

DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

ai sensi del D.Lgs. 81/08

Liceo Classico Statale "Socrate"

Via Padre R. Giuliani, 15
00154 Roma

Il presente documento (art. 28 D.Lgs 81/08)
è stato redatto da:

il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
Ing. Geremia Giottoli

è stato elaborato previa consultazione di

il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Signor GURRIERI Salvatore

Il Capo di Istituto

Prof. Gabriella de Angelis

Data 25/01/2012

INDICE

Oggetto

A – Generalità

1. Identificazione e riferimenti della scuola
2. Caratteristiche generali dell'edificio scolastico
3. Documentazione obbligatoria
4. Documentazione necessaria per la valutazione dei rischi

Elenco allegati:

1. Attività di formazione informazione ed addestramento
2. Sostanze e preparati pericolosi
3. Documento di valutazione rischio rumore
4. -Presidi sanitari per il pacchetto di medicazione
-Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica
5. Presidi antincendio

B – Metodologia

1. Fattori di rischio
2. Riferimenti alle normative tecniche
3. Criteri utilizzati
4. Obiettivi specifici perseguiti

C – Coinvolgimento del personale

D – Professionalità e risorse impiegate

E – Risultati della valutazione - Programma di attuazione

F – Aggiornamenti programmati

G – Lista di controllo (Check List)

OGGETTO

Il presente *Documento di Valutazione del Rischio* ha per oggetto la pianificazione della sicurezza e dell'igiene degli studenti, dei docenti e del personale impiegato nella scuola, dopo l'individuazione dei pericoli possibili e dei danni conseguenti, al fine della riduzione e della limitazione dei rischi relativi, per mezzo dell'introduzione di provvedimenti idonei.

Per l'impostazione del documento di valutazione del rischio si è proceduto preliminarmente ad un'indagine dettagliata per identificare gli eventuali pericoli connessi con l'ambiente e l'edificio scolastico, attraverso la compilazione di liste di controllo (check list).

I criteri della valutazione adottati sono quelli indicati al cap. B - Metodologia

N.B.

- Il presente documento deve intendersi come uno strumento dinamico nel quale la valutazione alla data può essere soggetta a tutti gli aggiornamenti dovuti ad eventuali cambiamenti ed evoluzioni della situazione logistica della scuola, e/o a successive acquisizioni di informazioni pertinenti alla valutazione dei rischi.
- Gli studenti, e tutto il personale docente e non docente, dovranno attenersi a quanto disposto dalle circolari scolastiche e/o dalle indicazioni, dalla segnaletica e dalla cartellonistica sulla sicurezza che la presidenza emetterà a seguito del presente documento.

A – GENERALITÀ

A 1 – Identificazione e riferimenti della scuola

- **Scuola** : Liceo Classico Statale "SOCRATE"
 - **Indirizzo**: Via Padre Reginaldo Giuliani, 15 – 00154 – ROMA
 - **N. studenti** : 733
 - **N. docenti**: 54
 - **N. non docenti**: 17
 - **Presidente**: Prof. Gabriella de Angelis
 - **Ente proprietario dell'edificio**: Provincia di Roma
1. **Responsabile S.P.P.**: Prof. Ing. Geremia Giottoli
 2. **Referente per la sicurezza**: Prof. Domenica Martire

3. Addetti alla squadra Gestione Emergenze: Proff. M. Castellani (coordinatore), Carmen Laura Paladino (uscita dei diversamente abili); Sigg. L. Tranquilli, V. Lepidio (chiamate di soccorso), M. Cardin, R. Donatone, R. Patamia, C. Antonucci, M. Martini, P. Volpini ; Docenti e non Docenti presenti secondo orario; Studenti apri-fila / chiudi-fila / soccorso.

4. Addetti alla squadra Primo Soccorso: Proff. R. D'Antonio, M. Castellani, S. Acerbi, C. Triolo; Sigg. M. Cardin, P. Masciovecchio, A. Pilone, M. Martini

5. **Addetti alla squadra Antincendio:** Sigg. M. Cardin, R. Patamia, P. Masciovecchio, C. Antonucci, A. Aranti, P. Volpini, V. Lepidio, M.R. Donatone, A. Sebastiani, R. Tomassetti.

6. **Educatori alla Salute:** Proff. S. Acerbi, M. Castellani , Sig. M. Cardin

7. **Rappresentante dei lavoratori:** Sig. S. Gurrieri

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile, dagli addetti sopra elencati e da eventuali supporti all'uopo incaricati per svolgere compiti specifici.

A 2 – Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

Nella documentazione (A 4.1) è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree.

Descrizione dell'edificio e della sua ubicazione:

L'edificio scolastico che ospita il liceo "Socrate" si trova a Roma, in via Padre Reginaldo Giuliani, in una zona della città compresa fra la circonvallazione Ostiense e la via C. Colombo, caratterizzata dalla presenza di numerosi edifici di tipo residenziale, di sette / otto piani, e da numerose attività commerciali.

La via è accessibile direttamente dalla circonvallazione Ostiense, strada fortemente trafficata anche a causa di particolari attività presenti nella zona come l'*air terminal* Ostiense, la *metropolitana* etc.

La scuola ha due diversi accessi dotati di apertura elettrica: un cancello principale, che è unicamente pedonale, ed un cancello secondario, destinato prevalentemente al passaggio dei veicoli.

L'area esterna è in parte pavimentata, con asfalto accidentato e sampietrini spesso sconnessi, ed in parte tenuta a giardino, anche esso piuttosto trascurato.

Sono presenti un campo sportivo polivalente, adiacente la palestra, ed alcune piste per atletica oramai inutilizzabili.

In detta area è presente un parcheggio riservato alle auto del personale.

In questo spazio è consentito l'accesso delle auto del personale, previo permesso della direzione; attraverso il cancello ed il passo carrabile riservati.

Per accedere all'ingresso principale dell'edificio viene usato il cancello riservato ai pedoni, interdetto ai veicoli.

Nell'area antistante l'ingresso principale, utilizzata dagli alunni all'inizio e dopo il termine del servizio e anche durante la ricreazione, possono sostare gli alunni e/o i genitori.

La scuola è *adiacente ad un altro edificio scolastico* con cui condivide parte della recinzione esterna: le varie istituzioni non sono tra loro separate fisicamente, per l'esistenza di un piccolo passaggio, e questa promiscuità può essere fonte di interferenza.

È presente un attraversamento pedonale sulla strada antistante, protetto da semaforo.

In prossimità dell'edificio esiste una fermata della linea di autobus urbana che consente il collegamento con il resto della città.

Non vi sono capannoni industriali o altre attività a rischio nelle immediate vicinanze.

L'istituto, un edificio degli anni sessanta realizzato con una struttura prefabbricata, si sviluppa su tre piani fuori terra.

All'esterno appare alquanto degradato per insufficiente manutenzione nel corso degli anni, presentando alcuni fattori di rischio come per esempio cordoli di cemento rovinati e rivestimento esterno in lastre di peperino parzialmente distaccate, soggetti a possibili cadute accidentali di materiali contundenti.

Sono presenti negli ingressi principali rampe di accesso per persone con problemi motori, che consentono l'accesso allo stabile ; all'interno dell'edificio è presente un ascensore per lo spostamento verticale degli eventuali disabili e opportuni servizi igienici a norma.

L'edificio si presenta articolato su tre piani sostanzialmente identici come disposizione.

Tutti i locali, aule, depositi e servizi, si aprono su ampi corridoi che collegano le diverse parti dell'edificio.

I collegamenti verticali sono assicurati da due distinte scale entrambe di larghezza di 1.60 cm, posizionate al centro dello stabile, oltre che dall'ascensore, a norma di legge e collaudato.

Al piano terra vi sono, oltre all'ingresso con guardiola, l'aula magna, la palestra con gli spogliatoi e servizi igienici, la sala docenti, la vicepresidenza, gli uffici, la biblioteca, i laboratori di chimica e di musica, diversi depositi ed archivi, alcune aule ordinarie ed i vari servizi igienici.

Al primo piano si trovano 12 aule ordinarie e due servizi igienici di pertinenza.

E infine al secondo piano sono presenti 10 aule ordinarie, i laboratori di fisica (attualmente adibito ad aula ordinaria) e informatica ed i servizi igienici di pertinenza.

Lo stato di manutenzione del plesso, per quanto riguarda gli aspetti strutturali, è nel suo insieme abbastanza buono anche se permangono delle evidenti fonti di rischio, come in seguito descritte.

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi (cap. B), la Scuola è stata suddivisa nelle seguenti aree:

1. **Area didattica normale:** aule in cui non sono presenti particolari attrezzature.
2. **Area tecnica:** laboratori scientifici (di Chimica e di Fisica), locali tecnici, laboratori informatici.
3. **Area attività collettive:** aula magna , biblioteca.
4. **Area attività sportive:** palestra.
5. **Area uffici**

A 3 – Documentazione obbligatoria

I Dirigenti scolastici sono tenuti a conservare in sede i documenti indicati ai punti successivi.

Va inoltrata agli organi competenti la richiesta di quelli eventualmente mancanti.

A 3.1 – Documentazione obbligatoria generale

Di pertinenza dell'Istituto scolastico

Denominazione	esistente		reperibile presso	
	si	no	ente	persona referente
Documento sulla valutazione dei rischi DVR (art. 28 D. Lgs 81/08)	x		scuola	Vittoria Lepidio
Piano di emergenza	x		“	“
Nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione RSPP e relativi attestati	x		“	“
Nomine lavoratori Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione ASPP	x		“	“

Liceo Classico Statale "SOCRATE" – Roma
Documento della Valutazione dei Rischi

Attestati di formazione dei medesimi		x	Da effettuarsi entro aprile2012	
Nomina Addetti Antincendio	x			“
Attestati di formazione dei medesimi	x		scuola	
Nomina e attestati di formazione Addetti primo soccorso	x		scuola	“
Verbali della presenza ai corsi in alternativa agli attestati		np		
Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze DUVRI (per appalti effettuati direttamente)			Appalti diretti effettuati	“
Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze DUVRI (per appalti effettuati dalla provincia)	x		scuola	
Verbali riunioni del Servizio Prevenzione e Protezione SPP	x		“	“
Relazioni Prove di Evacuazione	x		“	“
Registro Infortuni aggiornato	x		scuola	L. Tranquilli
Comunicazione infortuni INAIL	x		scuola	Tranquilli Lepidio
Registro manutenzione attrezzatura antincendio e a rischio di incendio	x			Dsga
Elenco sostanze e preparati chimici	x		scuola	F. Greco
Schede tecniche prodotti chimici	x		scuola	“
Libretti istruzione macchine	x		scuola	Patamia Castellani
Registro visitatori		x		
Registro segnalazioni guasti, rischi, pericoli, etc.	x		segreteria	M.RDonatone
Lettera per “richiesta d’intervento” all’ente proprietario	x		“	M.R Donatone
Documentazione attività formativa – informativa – addestramento	x		“	V.Lepidio
Elenco caratteristiche e istruzioni dei Dispositivi di Protezione Individuale	x		“	Masciovecchio Greco

D.P.I.				
---------------	--	--	--	--

Di pertinenza dell'Ente proprietario dell'edificio

Denominazione	esistente		reperibile presso	
	si	no	ente	persona referente
Certificato di agibilità o di abitabilità		x	Richiesto alla Provincia	
Certificato di idoneità statica		x	Richiesto alla Provincia	
Certificato Prevenzione Incendi CPI (scuola, centrale termica)		x	Richiesto alla Provincia	
Verifica corrispondenza progetto approvato – stato attuale		x	Richiesto alla Provincia	
Nulla osta tecnico sanitario		x	Richiesto alla ASL RMC	
Collaudo ascensore	x		Scuola – quadro esterno ascensore	R. Patamia
Dichiarazione conformità ascensore	x		Scuola	
Verifica periodica ascensore	x		Scuola	R. Patamia
Dichiarazione conformità impianti elettrici	x		Scuola	
Verifica periodica impianti elettrici	x			R. Patamia
Omologazione ISPESL per centrale termica	x			
Dichiarazione conformità centrale termica	x		Scuola-vano caldaia	R. Patamia
Verifica periodica centrale termica	x		Scuola	R. Patamia
Libretto impianto centrale termica	x		Scuola-vano caldaia	R. Patamia
Certificato di collaudo impianti di messa a terra	x		Scuola	Lepidio
Denuncia ISPESL impianto di messa a terra	x		Richiesto alla Provincia	
Verifiche periodiche impianto messa a terra	x		Scuola	Lepidio
Certificato di collaudo impianti di protezione contro le scariche		x	Richiesto alla Provincia	

Liceo Classico Statale "SOCRATE" – Roma
Documento della Valutazione dei Rischi

elettriche atmosferiche				
Denuncia ISPESL impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		x	Richiesto alla Provincia	
Verifiche periodiche impianto contro le scariche atmosferiche		x	Richiesto alla Provincia	
Documentazione imp. riscaldamento centralizzato (libretto ISPELS)	x		scuola	Patamia
Certificato di collaudo o verifica impianto gas		x	Richiesto alla Provincia	
Certificato di collaudo o verifica impianto idrico-sanitario/fognario		x	Richiesto alla Provincia	
Verifica idranti antincendio ed estintori	x		scuola	M.D.Donatone
Dichiarazione assenza Radon		x	Richiesto alla Provincia	
Dichiarazione assenza materiali contenenti amianto		x	Richiesto alla Provincia	
DUVRI (manutenzione impianti e verde, ritiro rifiuti speciali)				

Di pertinenza dei lavoratori e loro organizzazioni

Denominazione	esistente		reperibile presso	
	si	no	ente	persona referente
Nomina Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza R.L.S.	x		scuola	Lepidio

A 3.2 – Documentazione obbligatoria specifica

Di pertinenza dell'Istituto scolastico

Denominazione	esistente	reperibile presso
---------------	-----------	-------------------

Liceo Classico Statale "SOCRATE" – Roma
Documento della Valutazione dei Rischi

	si	no	ente	persona referente
Libretti apparecchi di sollevamento con portata > 200 Kg		np.		Patamia
Libretti di altre apparecchiature soggette ad omologazione		np		
Istruzioni per l'uso di macchine, marcate CEE	x			Patamia Castellani
Documento di valutazione rumore D. Lgs 277/91 (all.4)	x		scuola	V. Lepidio
Nomina medico competente		np		
Elenco lavoratori soggetti ad accertamento sanitario		np		
Prescrizioni e/o disposizioni organi di vigilanza	x		scuola	Dsga
Documentazione vaccinazioni		np		
Documentazione di denuncia emissioni in atmosfera (DPR 203/9)		np		
Documentazione smaltimento rifiuti speciali	x		scuola	M.RDonatone DSGA

Di pertinenza dell'Ente proprietario dell'edificio

Denominazione	esistente		reperibile presso	
	si	no	ente	persona referente
Denuncia impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione (mod. C) vidimata		np		
Prescrizioni e/o disposizioni organi vigilanza		x		
Libretto ascensore	x		scuola	Patamia
Patentini per acquisto – uso fitosanitari		x		

A 4 – Documentazione necessaria per la valutazione dei rischi

Di pertinenza dell'Istituto scolastico

Denominazione	esistente		reperibile presso	
	si	no	ente	persona referente
Planimetria della Scuola con destinazione d'uso dei locali	x		scuola	V. Lepidio
Lay-out dei locali adibiti ad attività di laboratorio	x		“	“
Elenco dei presidi sanitari e loro ubicazione	x		controllo: Pasquina Masciovecchio	“
Elenco del contenuto dei presidi sanitari	x		“ “	“
Elenco delle sostanze pericolose utilizzate nei laboratori e in altre lavorazioni	x		scuola	V. Lepidio
Caratteristiche dell'impianto di		x	Provincia	

Liceo Classico Statale "SOCRATE" – Roma
Documento della Valutazione dei Rischi

ventilazione generale, localizzata e di condizionamento				
Elenco dei presidi antincendio e loro ubicazione	x		scuola	V. Lepidio
Misure tecniche, organizzative e procedurali identificate per le lavorazioni particolari		np		
Elenco delle mansioni con obbligo d'uso dei DPI	x		<i>Operatori della pulizia e dei laboratori</i>	“
Documentazione dei verbali di esercitazioni (evacuazioni etc.)	x		scuola	V. Lepidio
Presenze giornaliere nel plesso scolastico (media / potenziale)	x			Sistema Informatico (A.Sebastiani)

Di pertinenza dell'Ente proprietario dell'edificio

Denominazione	esistente		reperibile presso	
	si	no	ente	persona referente

Liceo Classico Statale "SOCRATE" – Roma
 Documento della Valutazione dei Rischi

Planimetria della scuola con destinazione d'uso dei locali	x		scuola	V. Lepidio
Elenco dei presidi antincendio e loro ubicazioni	x		scuola	“
Collaudo e verifica biennale degli idranti antincendio		x	Provincia	
Elenco delle macchine / attrezzature e VDT	x		Scuola (inventario)	D.S.G.A
Caratteristiche degli impianti di ventilazione generale, localizzata e di condizionamento		x	Provincia	

ALLEGATO 1 – Attività di Formazione Informazione Addestramento

Oggetto: corso di formazione "SICUREZZA E IGIENE NELLA SCUOLA E NEL LAVORO"

Istituto: LICEO CLASSICO STATALE "SOCRATE"	Grado: scuola secondaria di 2° grado
Indirizzo: via P. Reginaldo Giuliani, 15 – 00154 - ROMA	Tel. 065115424 Fax 065132632
Referente: Prof.a Martire Domenica	
Date corso: 19 dicembre 2011	Orari: 14.15 – 15.45
Luogo: Biblioteca	N. totale ore: 1.30
N. totale personale interessato:	

18	
	:
Relatori: Ingegnere Geremia GIOTTOLI	Argomento trattato: Definizione e individuazione dei fattori di rischio; misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione
Allegati : fogli presenze	
IL REFERENTE	

*Il format va riempito per ogni singola attività e firmato dal referente.
 Tutte le schede saranno archiviate insieme con i verbali relativi*

Legenda

<p>(*) accompagnate alla confezione/preparato</p> <p>Indicare se sono presenti: SI o No</p>	<p>(**) DM 17.12.77 e DM 3.12.85 E = esplosivo O = comburente F = facilmente infiammabile F+ = altamente infiammabile C = corrosivo Xn = nocivo T = tossico T+ = altamente tossico Xi = irritante</p>	<p>(***) Chiusi a chiave e non devono essere presenti contenitori anonimi. Infiammabili: non più di 20 l nello stesso armadio sigillato e antiscoppio. Tossici: in armadio areato possibilmente aspirato Liquidi aggressivi (acidi, basi, solventi): in armadio areato con vasca di contenimento.</p>
---	---	--

Elenco sostanze e preparativi	Schede di sicurezza (*)	Indicazioni di pericolo (**)	Quantità Modalità di stoccaggio (***)		Note
			LABORATORIO	MAGAZZINO	
AMMONIO SOLFOCIANURO	S	Xn	1		
AMIDO SOLUBILE	N	Inn.	1		
AMIDO DI MAIS	N	I	1		
ALLUMINIO POTASSIO solfato	S	Inn.	1		
AMMONIO NITRATO	S	Xn/O	1		
ARGENTO NITRATO polvere	S	C	1		
ACIDO STEARICO	S	Xn/Xi	1		
AMMONIO CLORURO	S	Xn	1		
ACIDO ACETICO GLACIALE	S	F/C	1		

Liceo Classico Statale "SOCRATE" – Roma
Documento della Valutazione dei Rischi

ACIDO AC. GLAC. 0,1 M	S	I	1		
ACIDO CLORIDRICO 37%	S	C	1		
ALCOOL PURO 95%	N	I	1		
AMMONIACA 25% AMMONIACA 0,1M	S	Xi/C	1 2		
ACETONE	S	F+	1		
ACETONE PURO	S	F+	1		
ACIDO NITRICO	S	C	1 2		
ACIDO SOLFORICO	S	C	1		
ACETATO SODICO	S	C	1		
ACQUA OSSIGENATA	S	C	1		
ALLUMINIO (BANDA)	S	F	1	Armadio in aula	
BARIO NITRATO	S	Xn	1		
BARIO CLORURO	S	Xn	2		
BARIO IDROSSIDO	S	Xn	1		
BLU' DI METILENE	S	Xn	12		
CALCIO CLORURO	S	Xi	12	Armadio in aula	
CALCIO CARBONATO	S	Inn.	1		
CARMINIO 0,1%	S	I	4		
CARBONIO TETRACLORURO	S	T	1		
CARBONATO DI SODIO	S	C	1		
CLORURO IODURO POTASSIO	S	I	1		

Liceo Classico Statale "SOCRATE" – Roma
Documento della Valutazione dei Rischi

ETANOLO 96%	S	F+	1		
ETANOLO	S	F+	4		
FERRO SOLFATO	S	Xn	1		
FEHILING'S B Reagente	S	C	1		
FEHILING'S A Reagente	S	Xn/Xi	1		
FERRO CLORURO	S	Xn	2		
FERRO CLORURO TETRAIDRATO	S	Inn.	1		
FENOFTALEINA in soluz. Indic. Ph 8,2-9,8	S	F	2		
FENOFTALEINA soluzione idroalcolica	S	F	1		
GLICERINA	N	Inn.	21		
GLUCOSIO MONOIDRATO	S	Inn.	1		
IODIO BISUBLIMATO	S	Xn	1		
LITIO CLORURO	S	Xn.	2		
MAGNESIO CARBONATO Basic	N	Inn.	1		
MAGNESIO Idrossido Carbonato	S	Inn.	1		
MAGNESIO IN BANDE	S	F	1	Armadio in aula	
MAGNESIO NASTRO	S	F	1	Armadio in aula	
MANGANESE OSSIDO	S	Xn.	1		
MAGNESIO CLORURO	S	Inn.	1		
NAFTALINA	N	Inn.	2		

Liceo Classico Statale "SOCRATE" – Roma
Documento della Valutazione dei Rischi

POTASSIO PERMANGANATO	S	Xn/C/F	1		
POTASSIO SOLFATO	S	Inn.	1		
POTASSIO NITRATO	S	F+/C	2		
POTASSIO CROMATO	S	Xn/Xi/T	1		
POTASSIO IDROSSIDO	S	C	1		
POTASSIO CLORURO	S	I	2		
PIOMBO A FOGLI	S	T	1		
RAME SOLFATO PENTA IDRATO	S	Xn	1		
RAME NITRATO	S	Xn	1		
RAME OSSIDO POLVERE	S	Xn	1		
RAME CLORURO	S	Xn	13		
RAME/OSSIDO	S	Xn	1		
SODIO SILICATO	S	Xi	1		
FOSFATO DI SODIO BIBASICO	S	Inn:	1		
SACCAROSIO	N	Inn.	1		
SODIO SOLFATO	N	Inn.	1		
SODIO TIOSOLFATO ANIDRO	S	Inn.	1		
SODIO TIOSOLFATO	S	Inn.	1		
SODIO SOLFATO ANIDRO	S	C	12		
SODIO FOSFATO BASICO ANIDRO	S	Inn.	1		
SODIO NITRATO	S	O	12		
SODIO CLORURO	N	Inn.	12		

Liceo Classico Statale "SOCRATE" – Roma
Documento della Valutazione dei Rischi

SODIO BICABONATO	N	Inn.	1		
SODIO CARBONATO	S	Xi	1		
SODIO IDROSSIDO	S	C	1		
SOLFATO DI RAME	S	I	1		
SOLFATO DI SODIO	S	I	1		
SOLUZIONE IODATA LUGOL	S	I	2		
STRONZIO CLORURO	S	F	1		
SUDAN III	S	Inn.	1	Armadio in aula	
TIOSOFATO 0,2 M	N	I	1		
ZINCO IN FOGLIE			1	Armadio in aula	
ZOLFO FINEMENTE SUDDIVISO	N	Inn.	1		
ZINCO NITRATO	S	Xn/Xi	1		
ZINCO IN POLVERE	S	F	1		
ALCOOL ETILICO PURO	S	F	1		
N. B. per alcune sostanze innocue non è stato possibile reperire dall'apposito sito della Carlo Erba la scheda di sicurezza;					

Redatto su informazioni del tecnico di laboratorio sig.ra Floriana Greco

ALLEGATO 3 – Documento di valutazione rischio rumore

Autocertificazione (su carta intestata della scuola)

Rapporto di valutazione del rumore
(D. Lgs 277/91)

La sottoscritta Prof. a GABRIELLA de ANGELIS,

in qualità di PRESIDE della scuola "Liceo Classico Statale "SOCRATE", con sede in Via Padre Reginaldo Giuliani, 15 – 00154 – ROMA ,

consapevole della responsabilità che assume ai sensi del D. Lgs. 277/91

DICHIARA:

- di autocertificare la valutazione del rumore in data/...../
- che gli occupanti della scuola rispondono al seguente schema, per totali n°..... di cui
Studenti n° , Docenti n°....., Insegnanti Tecnici Pratic (I.T.P.) n° , Assistente Alunni Disabili n.....; Assistenti Amministrativi n°;
Ass. Tecnici n°, Ausiliari n°, Bibliotecari n.°...
- di aver potuto escludere il superamento degli 80 dBA di LEP sulla base della palese assenza di sorgenti rumorose
- di aver consultato il RLS
- Che la valutazione in oggetto, **salvo l'obbligo di ripeterla ad ogni variazione consistente del rumore prodotto**, verrà ripetuta **con periodicità quinquennale**.

Roma,

Il Preside.....

Per presa visione

Il R. L. S.

Il format va compilato(ogni 5 anni) ed archiviato.

ALLEGATO 4 – Presidi sanitari per il pacchetto di medicazione

Ogni cassetta di Pronto Soccorso, tipo pensile, opportunamente segnalata e dotata di serratura, deve contenere almeno:

- Una confezione di sapone liquido
- Una confezione di guanti monouso in vinile o in lattice
- Un paio di forbici
- Una confezione di clorossidante elettrolitico al 5% (per es. Amuchina al 10% pronto ferite)
- Una confezione di acqua ossigenata F.U. 10 vol. da 100 g.
- N. 2 bende orlate da 5 cm
- Un rotolo di cerotto premeditato alto 8 cm (per es. Ansamed)
- Una confezione di cerotti premeditati di varie misure
- Una confezione di cotone idrofilo da 100 g
- N. 10 compresse di garze sterili 10x10 in buste singole
- Una confezione di rete elastica di misura media
- N. 2 lacci emostatici
- Un termometro
- N. 2 confezioni di ghiaccio pronto uso istantaneo
- N. 2 pacchetti monouso per la raccolta dei rifiuti sanitari.

Devono essere a disposizione inoltre:

- N. 2 confezioni di ghiaccio pronto uso da conservare in ghiacciaia (per es. Coldhot – packs)

ALLEGATO 4 bis – Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica

Da affiggere all'interno delle cassette di Pronto Soccorso

Al fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B, epatite C, AIDS, etc.), si danno le seguenti indicazioni:

- È necessario indossare guanti monouso ogni volta che si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (per es. medicazioni, igiene ambientale, etc.)
- Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti, etc.) devono essere strettamente personali o, se imbrattati di sangue, opportunamente disinfettati
- Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è l'**ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo**.

In pratica si procede come indicato di seguito:

- Indossare guanti monouso
- Allontanare il liquido organico dalla superficie
- Applicare una soluzione formata da 1 l di acqua e 200 ml di ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo
- Lasciare la soluzione per 20'
- Sciacquare con acqua

N.B.: è necessario controllare la composizione dell'ipoclorito di sodio da utilizzare e verificare che la concentrazione di cloro attivo sia al 5-6%

ALLEGATO 5 – Presidi antincendio

UBICAZIONE	MEZZI DI ESTINZIONE (*)	TIPO (**)	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)	VARIE
PT: corridoio fuori Archivio	E	P	Safety System srl	
PT: disimpegno davanti Presidenza	E	P	Safety System srl	
PT: Palestra	E E I	P	Safety System srl	
PT: corridoio tra Aula 1 e Spogliatoio	E	P	Safety System srl	
PT: vicino Ascensore	E	P	Safety System srl	
PT: vicino scala accanto ad Ascensore	I	AC	Safety System srl	
PT: angolo esterno Aula 7	I	AC	Safety System srl	
PT: Aula 9	E	P	Safety System srl	
PT: Aula 10	E	P	Safety System srl	
PT: corridoio angolo tra Aula 10 e Anti WC	E	P	Safety System srl	
PT: Aula Magna	E E	P	Safety System srl	
PT: ai lati della scala accanto a Portineria	E E I	P P AC	Safety System srl	

Liceo Classico Statale "SOCRATE" – Roma

Documento della Valutazione dei Rischi

PT: Quadro elettrico generale	E	CO ₂	Safety System srl	
P1: vicino Ascensore	E	P	Safety System srl	
P1: vicino scala accanto ad Ascensore	I	AC	Safety System srl	
P1: angolo tra Aula 22 e WC	E	P	Safety System srl	
P1: ai lati della scala accanto a Portineria	E I	P AC	Safety System srl	
P1: Quadro elettrico generale	E	CO ₂	Safety System srl	
P2: Aula 26	E	P	Safety System srl	

(*) I = idrante N = naspo M = manichetta E = estintore	(**) P = polvere H = halon AC = acqua CO ₂ = anidride carbonica S = Schiuma
--	---

B – METODOLOGIA

B1 – Fattori di RISCHIO

I rischi presenti negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere suddivisi in tre grandi categorie:

- **Rischi per la sicurezza** (di natura infortunistica) dovuti a:
 - Strutture**
 - Macchine**
 - Impianti elettrici**
 - Sostanze pericolose**
 - Incendio – esplosioni**
- **Rischi per la salute** (di natura igienico ambientale), dovuti a:
 - Agenti chimici**
 - Agenti fisici**
 - Agenti biologici**
- **Rischi per la sicurezza e la salute** (di tipo trasversale) dovuti a:
 - Organizzazione del lavoro**
 - Fattori psicologici**
 - Fattori ergonomici**
 - Condizioni di lavoro difficile**

La metodologia seguita nell'analisi dei fattori di rischio ha tenuto conto del contenuto specifico del D. Lgs. 81/08.

L'analisi è stata effettuata utilizzando elenchi già esistenti adatti alle realtà scolastiche e indicando i fattori di rischio di competenza degli Istituti Scolastici.

Non sono stati elencati i fattori di rischio di stretta competenza degli Enti proprietari degli edifici scolastici.

I fattori di rischio sopra riportati sono contenuti nell'elenco seguente, in un ordinamento di tipologie organizzative e di lavoro più utile alle procedure di valutazione dei rischi.

Ciascuno dei punti dell'elenco è oggetto di una lista di controllo (check – list) che serve da guida nella valutazione.

ELENCO DEI FATTORI DI RISCHIO PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI

Aspetti organizzativi e gestionali

- 1. organizzazione del lavoro**
 - 1.a gestione del servizio**
- 2. compiti, funzioni e responsabilità**
- 3. analisi pianificazione e controllo**
- 4. informazione – formazione**
- 5. partecipazione**
- 6. norme e procedure di lavoro**
- 7. dispositivi di protezione individuale**
- 8. emergenza e pronto soccorso**
- 9. sorveglianza sanitaria / vaccinazioni**

10. lavori in appalto

Salute e sicurezza di lavoratori e studenti

- 11. impianto elettrico**
- 12. antincendio / vie ed uscite di emergenza**
- 13. rumore e confort acustico**
- 14. carico di lavoro fisico**
- 15. microclima**
- 16. illuminazione**
- 17. arredi**
- 18. attrezzature**
- 18.a anti intrusione e atti vandalici**

Rischi legati alle attività svolte in ambienti specifici

- 19. aule didattiche normali**
- 20. aule speciali / laboratori**
 - 20.a laboratorio di chimica**
 - 20.b laboratorio di informatica**
 - 20.c laboratorio di fisica**
 - 20.d laboratorio audiovisivi**
 - 20.e laboratorio di musica**
- 21. aula magna**
- 22. uffici**
- 23. biblioteca**
- 24. attività sportive**
- 25. servizi e spogliatoi**
- 26. barriere architettoniche**
- 27. spazio all'aperto**
- 28. condizioni generali**

B2 – Riferimenti alle NORMATIVE TECNICHE

Rif. Normativo e/o legislativo	Contenuto
D.P.R. 27/4/55 n. 547	Prevenzione degli infortuni sul lavoro
D.P.R. 19/3/56 n. 303	Norme generali di igiene del lavoro
D.P.R. 26/5/59 n. 689 <i>Certificato di prevenzione incendi (C.P.I) o nulla osta provvisorio (N.O.P.)</i>	Aziende e lavorazioni soggette al controllo dei vigili del fuoco
D.P.R. 22/11/67 n 1518 <i>Norme relative ai servizi di medicina scolastica</i>	Servizi di medicina scolastica
L. 1083/71 <i>Impianti di distribuzione del gas</i>	Requisiti di idoneità secondo le norme UNI CIG
L. 319/76, L. 650/76 <i>Scarichi</i>	Tutela delle acque dall'inquinamento
D.P.R. 23/3/80 n. 327	Autorizzazione sanitaria, nel caso di preparazione e/o somministrazione di pasti
D.P.R. 915/82 e successive delibere: <i>Rifiuti</i>	Classificazione dei rifiuti solidi; loro stoccaggio provvisorio e smaltimento
D.M. 16/2/82	Attività soggette alle visite di prevenzione incendi
L.7/12/84 n. 818	Disciplina transitoria per il controllo delle attività soggette ai controlli periodici di prevenzione incendi esistenti
D.M. 18/12/85 <i>Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica</i>	Caratteristiche igienico sanitarie e di sicurezza delle strutture adibite ad attività didattiche
Circ. Min. Sanità 10/7/86 n.45 <i>Materiali contenenti amianto negli edifici scolastici</i>	Piano di intervento e misure tecniche per l'individuazione e l'eliminazione del rischio connesso all'impiego di materiali contenenti amianto in edifici scolastici
D.M. 236/89 <i>Fruibilità delle strutture da parte delle persone con handicap</i>	Prescrizioni tecniche necessarie ai fini del superamento delle barriere architettoniche
D.M. 25/8/89 <i>Palestre per attività sportive</i>	Norme di sicurezza per gli impianti sportivi
L. 5/3/90 n.46 <i>Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici</i>	Obbligo di realizzazione degli impianti elettrici a regola d'arte (secondo norme CEI)
D.P.R. 25/7/91 <i>Emissione in atmosfera</i>	Le emissioni dei laboratori scolastici sono

	considerate di inquinamento poco significativo.
D. Lgs. 15/08/91 n.277 (capo IV) <i>Rumore</i>	Direttive in materia di protezione contro i rischi da esposizione dei lavoratori ad agenti fisici, chimici e biologici (contro i rischi per l'udito e per la salute e la sicurezza da esposizione al rumore)
D.M. 26/8/92 <i>Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica</i>	Criteri di sicurezza antincendio da applicare negli edifici e nei locali adibiti a scuole di qualsiasi tipo, ordine e grado
D. Lgs: 19/9/94 n.626 <i>Attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori</i>	Organizzazione e miglioramento delle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
D. Lgs. 14/8/96 n. 493 <i>Segnaletica di sicurezza</i>	Prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute
D.Lgs. 9/4/08 n.81 <i>Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro</i>	Riassetto e riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza
D. Lgs. 3/08/09 n.106 <i>Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 81/08</i>	Novità, attuazione, aspetti specifici, documentazione

B3 – Criteri utilizzati

L'obiettivo della valutazione dei rischi consiste nel fornire al Dirigente Scolastico gli elementi utili a prendere i provvedimenti effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute degli studenti e dei lavoratori.

B3.1 – Identificazione dei fattori di rischio (potenziali fonti di pericolo)

La valutazione riguarda rischi *ragionevolmente prevedibili* suddivisibili nelle due categorie di

- **rischi noti**, per i quali si identificano subito le misure di controllo
- **rischi ipotizzabili**, per i quali è necessario un esame più attento e dettagliato

B3.2 – Identificazione dei lavoratori esposti

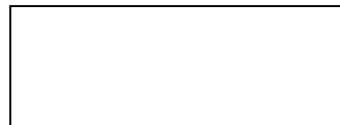
I lavoratori esposti alle situazioni pericolose emerse sono identificati nel numero come gruppi omogenei (o nominalmente), ai fini della programmazione delle attività di formazione – informazione

B3.3 – Quantificazione dei rischi

Definizioni:

- **Pericolo**: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente potenzialità di causare danno.
- **Danno**: nocimento arrecato alle persone e/o all'ambiente in conseguenza del pericolo esistente
- **Rischio**: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione all'entità pericolosa.

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire il **livello di rischio R** come prodotto della **probabilità di accadimento P** per la **gravità del danno atteso D**.



$$R = P \times D$$

Viene stabilita una **scala delle probabilità** definendone i criteri come sotto riportato:

Livello di probabilità	Definizioni / Criteri	Valore P
Basso: (improbabile o poco probabile)	La mancanza rilevata può provocare danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi verificatisi o nessun episodio. <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa e incredulità.</i>	1
Medio: (mediamente probabile)	La mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico e diretto. È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe sorpresa.</i>	2
Alto: (quasi certo o molto probabile)	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili. <i>Il verificarsi del danno non suscita sorpresa.</i>	3

Si stabilisce inoltre una **scala di gravità del danno**, con riferimento principale alla reversibilità del danno stesso, definendone i criteri come sotto riportato:

Livello gravità danno	Definizioni / Criteri	Valore D
<u>Lieve</u>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetto di inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.	1
<u>Medio</u>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetto di inabilità	2

	reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.	
<u>Grave</u>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente o addirittura letale. Esposizione cronica con effetti totalmente o parzialmente irreversibili e invalidanti.	3

N.B.

- *L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.*
- *Al rischio in esame va associato il danno più grave*

Rappresentazione a matrice del livello di Rischio R

P			
3	3	6	9
2	2	4	6
1	1	2	3
	1	2	3
D			

- In ascisse è indicata la gravità del danno, in ordinate la probabilità del suo verificarsi.
- I rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra di colore grigio scuro, quelli minori in basso a sinistra di colore bianco, in diagonale quelli intermedi di colore grigio chiaro.

La valutazione numerica e cromatica del livello di rischio permette di identificare la priorità degli interventi da effettuare.

$R \geq 6$	Azioni correttive immediate
$3 \leq R \leq 4$	Azioni correttive da programmare con urgenza

$1 < R < 2$	Azioni correttive / migliorative da programmare nel breve medio termine
-------------------------------------	---

B3.4 – Definizione della priorità degli interventi necessari

L'ordine di priorità degli interventi potrà essere stabilito in base al risultato di classificazione dei rischi e della loro quantificazione con il metodo sopra riportato.

L'ordine di priorità delle misure adottate dovrebbe prescindere dal discorso economico.

B3.5 – Individuazione, programmazione e messa in atto delle misure di prevenzione / protezione necessarie

L'individuazione delle misure di prevenzione e protezione farà riferimento ai seguenti principi gerarchici della protezione di rischi:

- Evitare i rischi
- Utilizzare al minimo gli agenti nocivi
- Sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che lo è meno
- Combattere i rischi alla fonte
- Applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali
- Limitare al minimo il numero di lavoratori che sono o che possono essere esposti al rischio
- Adeguarsi al progresso tecnico
- Cercare di garantire un miglioramento al livello di protezione
- Integrare le misure di prevenzione / protezione con quelle tecniche e organizzative

Il piano di attuazione dovrà contemplare i tempi previsti per la realizzazione degli interventi, la verifica della loro effettiva messa in opera, la verifica della loro efficacia, la revisione periodica.

B4 – Obiettivi specifici perseguiti (vedi B1 “elenco dei fattori di rischio per gli istituti scolastici”)

Aspetti organizzativi e gestionali

1. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Esiste l'elenco dettagliato del numero, della qualifica e del profilo professionale dei lavoratori (docenti e non docenti) e degli studenti che fanno uso di laboratori.

L'assegnazione dei compiti lavorativi è fatta rispettando i profili professionali di assunzione, coinvolgendo gli interessati e garantendo l'aggiornamento sull'introduzione di nuove macchine, attrezzature e procedure di lavoro.

Tutto il personale è a conoscenza dell'organigramma.

È prevista la consultazione periodica dei Lavoratori e del Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori (RSL) mediante incontri organizzativi.

1.a GESTIONE DEL SERVIZIO

La sosta degli alunni, prima e dopo il servizio scolastico, l'ingresso e l'uscita dei singoli e delle classi, la vigilanza all'interno e all'esterno delle aule sono regolamentate.

I viaggi di istruzione e le visite guidate sono organizzate con programmi dettagliati e disposizioni adeguate. Vengono stipulate le apposite polizze assicurative.

I locali vengono puliti e mantenuti tali.

Sono segnalate tutte le situazioni di pericolo ed eventuali anomalie.

Le chiavi di tutti gli accessi alla scuola sono affidate ad operatori individuati.

2. COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITÀ

Compiti, funzioni e responsabilità sono chiaramente assegnati e distribuiti rispettando le competenze professionali (D.Lgs. 81/08).

È stato organizzato il Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lgs. 81/08 e nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Si è provveduto alla nomina del Medico competente (se e in quanto necessario).

3. ANALISI; PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

È redatto il Documento di Valutazione dei Rischi.

È redatto il programma di prevenzione con gli obiettivi da raggiungere, i mezzi necessari, le priorità degli interventi necessari, i tempi di realizzazione e i momenti di verifica.

4. INFORMAZIONE – FORMAZIONE

Tutti i lavoratori ricevono una informazione e formazione sufficiente ed adeguata specificamente incentrata sui rischi relativi alla mansione ricoperta.

È stato definito un programma di formazione per il raggiungimento di obiettivi concreti in tema di prevenzione dei rischi.

5. PARTECIPAZIONE

Il lavoro è svolto secondo procedure chiare e note ai lavoratori, alla formulazione delle quali gli stessi sono stati chiamati a contribuire.

Il Preside intende svolgere con frequenza almeno annuale la riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi.

Esiste una collaborazione attiva fra Datore di lavoro, Medico competente (se nominato), Servizio di Prevenzione e Protezione, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Ente proprietario dell'edificio.

6. NORME E PROCEDURE DI LAVORO

Esistono manuali di istruzione e di procedure di lavoro per la sicurezza e l'igiene dei lavoratori e degli studenti nei laboratori.

Durante le operazioni di pulizia sono ridotti al minimo i rischi derivanti da manipolazione manuale di oggetti (ferite da taglio, schiacciamenti), scivolamenti, cadute dall'alto, esposizione e contatto con agenti chimici (detergenti, sanificanti, disinfettanti) per tutto il personale addetto.

Tutti gli acquisti di macchine, materiali, attrezzature sono effettuati previa valutazione del rischio ove di competenza della direzione.

7. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I DPI sono conformi alle norme di cui al D.Lgs. 475/92 , sono adeguati ai rischi da prevenire e alle condizioni esistenti sul luogo di Lavoro, tengono conto delle esigenze ergonomiche o di salute dei lavoratori, sono in numero sufficiente e in dotazione personale.

È controllata periodicamente la loro funzionalità ed efficienza e all'occorrenza vengono sostituiti.

All'atto della loro scelta sono stati coinvolti i lavoratori interessati (art. da 40 a 46 D.Lgs. 626/94).

.

8. EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

Esiste un Piano di Emergenza che comprende un Piano antincendio ed un Piano di evacuazione, il cui contenuto è adeguato alle necessità della scuola, noto ai lavoratori e periodicamente simulato (almeno due volte) nel corso dell'anno scolastico.

La popolazione scolastica è stata informata e formata sulle modalità di auto protezione, di evacuazione, di comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Esistono accessi all'area per l'intervento agevole dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco.

Esiste un servizio di Pronto Soccorso.

9. SORVEGLIANZA SANITARIA / VACCINAZIONI

Solo nel caso sussistano particolari rischi per i quali è prevista una sorveglianza sanitaria preventiva o periodica i lavoratori sono sottoposti a specifico protocollo sanitario di controllo dal medico competente nominato.

10. LAVORI IN APPALTO

Se sono affidati lavori in appalto da parte della scuola, il committente fornisce agli appaltatori, e viceversa, informazioni relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui operano, e le procedure a cui dovranno attenersi, alla presenza di eventuali impianti ed attrezzature pericolose.

Salute e sicurezza di lavoratori e studenti

11. IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico interno ai locali è conforme alla normativa, è presente tutta la relativa documentazione di sicurezza e subisce regolare manutenzione.

Non esistono rischi di contatto diretto con parti nude in tensione, normalmente accessibili, e nei locali sono previste prese e spine conformi alle norme CEI.

In caso di manutenzione straordinaria o ampliamenti / rifacimenti sostanziali dell'impianto elettrico è stata rilasciata una dichiarazione di conformità alle norme CEI da parte della ditta installatrice.

12. ANTINCENDIO / VIE ED USCITE DI EMERGENZA

Le strutture, gli impianti, i mezzi di protezione e di estinzione, le vie di uscita e di emergenza, in generale sono conformi a quanto indicato nel D.Lgs. 81/08 e nel D.M. 26/8/92 (norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica – G.U. n.218 del 16/9/92).

13. RUMORE E CONFORT ACUSTICO

È presente la valutazione del rumore (o autocertificazione) ed è stata rispettata la periodicità prevista della valutazione (art.40 D.Lgs. 277/91). Non ci sono locali o spazi in cui il riverbero è particolarmente fastidioso o sorgenti rumorose comunemente ritenute dannose o particolarmente fastidiose.

14. CARICO LAVORO FISICO (MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI)

L'organizzazione del lavoro permette a tutto il personale di intervallare periodi di lavoro in piedi e periodi di lavoro seduti.

Se esistono carichi (attrezzi, cose) gravosi da sollevare, anche occasionalmente, di peso superiore a 30 Kg per gli uomini, 20 Kg per donne ed adolescenti maschi, 15 Kg per adolescenti femmine è stata adottata ogni misura tecnica, organizzativa, procedurale, controllo sanitario, informazione e formazione che possa eliminare o anche solo ridurre i rischi per la salute.

Se si movimentano pesi compresi tra 3 – 30 Kg (maschi) e 3 – 20 Kg (femmine) in modo non occasionale (> 1 sollevamento / ora) si sono calcolati gli indici di sollevamento secondo metodi validati, (NIOSH, INRS; etc.) oltre all'adozione delle misure di cui sopra.

15. MICROCLIMA

– *Condizionamento*

I lavoratori non sono esposti a correnti d'aria fastidiose e non ci sono lamentele per carenze di ricambi d'aria.

In caso di fuori servizio dell'impianto è possibile l'apertura delle finestre.

Esiste un programma di manutenzione preventiva dell'impianto d'aria condizionata che comprende le operazioni di pulizia periodica (eliminazione della sporcizia, sostituzione dei filtri, raccolta della condensa).

I filtri esauriti ed il materiale recuperato vengono conferiti a soggetto autorizzato al trasporto ed allo smaltimento degli stessi

– *Riscaldamento*

Gli ambienti sono provvisti di impianto di riscaldamento funzionante e opportunamente regolato. I TERMOSIFONI SONO MOLTO BASSI E LI CHIUDONO ALLE ORE 12

Il controllo della corretta posa in opera dell'impianto di riscaldamento è avvenuto tramite collaudo, di cui si conserva la certificazione.

La temperatura degli ambienti adibiti ad usi scolastici, in condizioni 147

La temperatura dei locali di riposo, servizi igienici, palestre e pronto soccorso è confortevole.

Le correnti di aria fredda e calda che investono le persone sono opportunamente controllate.

Le chiusure esterne verticali e orizzontali sono tali da impedire qualsiasi infiltr

azione di acqua / di pioggia.

È garantita, ai fini di mantenere il livello di purezza dell'aria previsto dalla legge, l'introduzione di portate d'aria esterna mediante opportuni sistemi, con coefficiente di ricambio funzione di: destinazione d'uso dei locali, affollamento, tipo. (art.33 D.Lgs. 626/94 e D.M. 18/12/75 e successive modifiche).

16. ILLUMINAZIONE

Tutti i locali hanno un livello di illuminazione adeguato e nei luoghi di lavoro è realizzato uno stretto rapporto di integrazione dell'illuminazione naturale con quella artificiale; la luce naturale è sufficiente per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere di lavoratori.

In tutti i luoghi di lavoro è garantita la protezione dai fenomeni di abbagliamento sia diretto che indiretto e l'assenza di zone d'ombra.

I locali di passaggio, i corridoi e le scale hanno buoni livelli di illuminazione.

I luoghi di lavoro sono dotati di illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità.

.

17 ARREDI

L'arredamento in generale è previsto di forma e dimensione adeguati alle varie classi di età degli studenti ed al tipo di scuola.

I tavoli e le sedie degli studenti rispettano le disposizioni di legge e le norme di buona tecnica (UNI), rettangolari e di dimensione adatte, combinabili tra loro per consentire attività di gruppo variamente articolate.

Le lavagne, i tavoli e le sedie degli insegnanti rispettano le disposizioni di legge e le norme di buona tecnica (UNI).

Le superficie di lavoro sono di materiali idonei con bordi arrotondati e spaziose.

Le superficie trasparenti o traslucide delle porte e dei portoni sono costituite di materiale di sicurezza al fine di evitare lo sfondamento ed il ferimento dei lavoratori in caso di rottura.

18. ATTREZZATURE

Scale

Le scale manuali si utilizzano solo in modo occasionale e vengono usate correttamente (per raggiungere la quota o per brevissime operazioni e non per lavori prolungati nel tempo).

Nessun lavoratore si trova sulla scala quando se ne effettua lo spostamento.

– *Scale semplici portatili*

Le scale semplici portatili (a mano) sono sufficientemente resistenti nell'insieme e nei singoli elementi e hanno dimensioni appropriate al tipo di uso.

Sono provviste di dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti, ganci di trattenuta o appoggi antisdrucchiolevoli alle estremità superiori.

– *Scale ad elementi innestati*

Le modalità d'uso delle scale manuali sono corrette ed in particolare è previsto, qualora sussista pericolo di sbandamento, che una persona ne assicuri il piede.

– *Scale doppie*

Le scale doppie a compasso sono di lunghezza non superiore a 5 m e sono corredate di catena o altro dispositivo che ne impedisca l'apertura oltre il limite di sicurezza.

Macchine

Le macchine acquistate dopo il 21/09/96 sono dotate di marcatura CEE di conformità.

Sono disponibili le istruzioni per l'uso fornito a corredo della macchina stessa.

– *Protezioni*

Gli elementi mobili delle macchine, che intervengono nel lavoro, sono completamente isolati per progettazione, costruzione e / o ubicazione.

Esistono protezioni fisse che impediscono l'accesso ad organi mobili se non in caso di manutenzione, sostituzione, etc.

Se esistono le protezioni mobili delle macchine, esse, in caso di apertura restano unite alla macchina, eliminano il rischio di proiezione di oggetti, in caso questo esista, sono associate a meccanismi che controllano l'arresto e la messa in marcia della macchina in sicurezza.

– *Comandi*

Gli organi di azionamento e di arresto di motori e macchine sono chiaramente visibili ed identificabili.

Esistono uno o più dispositivi di arresto di emergenza rapidamente accessibili (si escludano le macchine in cui detti dispositivi non riducono il rischio).

I comandi delle macchine (esclusi quelli di arresto) sono protetti, al fine di evitare avviamenti accidentali.

– *Manutenzione*

Esistono attrezzature e dispositivi a corredo della macchina o di sue parti pericolose che garantiscono l'esecuzione in sicurezza di operazioni di riparazione, manutenzione o pulizia.

– *Informazione – formazione*

L'operatore è stato formato ed addestrato nella conduzione della macchina.

Esiste un manuale di istruzione in cui si specifica come realizzare in modo sicuro le distinte operazioni sulla macchina: messa a punto, funzionamento, manutenzione, pulizia, etc

18 a. DISPOSITIVI ANTI INTRUSIONE E ATTI VANDALICI

Sono individuati gli operatori cui affidare le chiavi.

Le chiavi interne vanno custodite in un ripostiglio riservato e particolarmente protetto.

I locali dove sono custoditi beni appetibili e gli archivi sono sempre protetti con porte di sicurezza.

Sono presenti grate in ferro a protezione degli ambienti dove si trovano beni di valore e delle finestre dei locali del piano rialzato per evitare facili intrusioni.

È installato un impianto di allarme anti intrusione, perfettamente funzionante.

Le porte di accesso all'edificio sono adeguate per robustezza e caratteristiche dei materiali e possiedono serrature di sicurezza.

Rischi legati alle attività svolte in ambienti specifici

L'atrio e gli spazi per le attività complementari sono opportunamente dimensionati, come gli spazi per gli uffici, l'amministrazione, e l'educazione fisica in modo corrispondente alle dimensioni standard previste dalla normativa.

19. AULE DIDATTICHE NORMALI

Le aule per le attività didattiche normali hanno caratteristiche tecniche dimensionali conformi alla normativa.

L'altezza netta delle aule non è inferiore a 300 cm nel caso di soffitto piano e a 270 cm in caso di soffitto inclinato.

Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale.

Le aule per le attività didattiche normali non sono ubicate in locali interrati o seminterrati.

La disposizione dei banchi all'interno dell'aula non ostacola la via di fuga in caso di emergenza

La pavimentazione è realizzata con materiali antiscivolo, facilmente lavabile.

Le porte sono dimensionate in modo conforme a quanto indicato dalla normativa.

All'interno dell'aula non vengono depositate attrezzature che possono creare condizioni di pericolo da parte degli studenti e professori o che possano impedire la fruizione dello spazio in tutte le sue parti.

All'interno degli armadi eventualmente presenti non vengono conservati materiali infiammabili o altri materiali a rischio chimico, biologico o di qualsiasi natura non attinente all'attività didattica.

L'aula è dotata di tutti gli impianti ed attrezzature necessarie per la normale sua fruizione (impianto elettrico, climatizzazione, illuminazione).

L'impianto elettrico ha un numero sufficiente di punti luce, prese, interruttori da rendere agevole l'utilizzo di attrezzature elettriche.

Se i docenti eseguono esperienze scientifiche in aule didattiche, non attrezzate ad uso "laboratorio", tali esperienze sono eseguite in sicurezza, secondo procedure di lavoro idonee al fine di minimizzare i possibili rischi per insegnanti e studenti, usando materiali, sostanze e preparati non pericolosi.

20. AULE SPECIALI / LABORATORI

Il pavimento degli spazi di lavoro è adeguato alle condizioni d'uso (per resistenza, caratteristiche antisdrucchiolo etc.), e regolare, uniforme, pulito e libero di sostanze sdrucchiolevoli.

Le porte dei locali di lavoro consentono una rapida uscita dei lavoratori (insegnanti, assistenti e studenti) verso l'esterno, sono apribili dall'interno, libere da impedimenti all'apertura e di larghezza adeguata ed in numero sufficiente.

La larghezza minima della porta nei locali ove si effettuano lavorazioni a rischio di incendio / esplosione è pari a 1,20 m (con tolleranza in meno del 5%).

Se le esercitazioni richiedono l'uso di sostanze chimiche sono presenti e facilmente consultabili tutte le schede di sicurezza corrispondenti ai requisiti del D.M. 28/08/92.

Tutti i recipienti sono a tenuta e i reattivi sono sempre conservati e depositati in modo corretto e in luoghi idonei ed eventualmente separati in ragione della loro incompatibilità chimica.

I laboratori sono forniti di cappa aspirante ad espulsione d'aria verso l'esterno, mantenute sempre efficienti e la manipolazione di sostanze pericolose avviene sempre sotto cappa di aspirazione. (art.20 D.P.R. 303/56).

Sono a disposizione, mantenuti efficienti e sempre indossati tutti i DPI necessari nelle diverse operazioni.

Sono presenti tutti i dispositivi di sicurezza e di emergenza necessari e sono rispettate tutte le misure igieniche generali e le corrette procedure di lavoro.

20.a. LABORATORIO DI CHIMICA

Il datore di lavoro procede alla valutazione specifica del rischio chimico che dovrebbe risultare nell'insieme "moderato" ai sensi del D.L. 25/2002; non dovrebbero infatti essere presenti nel laboratorio agenti chimici che possano essere pericolosi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e degli alunni.

Saranno presi i dovuti accorgimenti mediante un opuscolo informativo per gli utenti dei laboratori (alunni e docenti).

È prevista la presenza di un armadio blindato antiscoppio con cappa aspirante per lo stoccaggio delle sostanze chimiche che in ogni caso non debbono raggiungere concentrazioni pericolose.

Le sostanze potenzialmente pericolose non saranno alla portata degli alunni e saranno utilizzate solo sotto la sorveglianza del docente.

Il dirigente scolastico dichiara, a seguito di indagine conoscitiva, che non vi sono lavoratori esposti ai seguenti rischi dannosi per la salute:

- gas tossici,
- benzolo, ed omologhi, (sono presenti)
- 2-naftilamina e i suoi Sali,
- 4-aminodifenile e i suoi Sali,
- benzidina e i suoi Sali,
- 4-nitrodifenile,
- cloruro di vinile monomero,
- amianto,
- uso di fibre di vetro isolanti,
- agenti cancerogeni, (sono presenti) Benzene, Cobalto cloruro esaidrato, Potassio Cromato, Potassio Dicromato,
- altre materie pericolose per l'uomo (irritanti, corrosive, tossiche, nocive)
- esposizione a gas, vapori, fumi, polveri e nebbie,
- esposizione ad agenti biologici.

Non sussistono possibilità rilevanti di tagli alle mani o al corpo degli alunni.

Le attrezzature hanno tutta la parte elettrica integra.

Le alimentazioni del gas sono tutte a norma e in sicurezza

20.b. LABORATORIO DI INFORMATICA

Le attrezzature VT sono certificate come rispondenti alla normativa corrente.

Gli schermi sono posizionati in modo che l'illuminazione sia sempre trasversale all'asse sguardo-monitor.

I posti di lavoro, l'arredo e le suppellettili sono progettati secondo criteri ergonomici.

20.c. LABORATORIO DI FISICA

Le attrezzature e i tavoli sono di tipo adeguato.

Gli armadi contenenti materiale didattico presentano vetrare non pericolose in caso di contatto accidentale.

È presente un sistema per la rilevazione dei fumi.

Non vi sono rischi a causa di macchine o organi in movimento.

L'alimentazione elettrica ai banchi di lavoro è a norma

È presente il rilevatore gas e la valvola di blocco dell'alimentazione

L'alimentazione elettrica avviene sempre in modo corretto.

Il differenziale di protezione è situato in un quadro elettrico all'interno o nelle immediate vicinanze del laboratorio.

Tutte le apparecchiature presenti sono certificate a norma

20.d. LABORATORIO AUDIOVISIVI

Valgono gli stessi obiettivi specifici perseguiti nel laboratorio di informatica

20.e. LABORATORIO DI MUSICA

Valgono gli stessi obiettivi specifici delle aule didattiche normali.

21. AULA MAGNA / AUDITORIO

Esiste un auditorio per attività didattiche di grande gruppo, spettacoli, assemblee, riunioni di genitori.

L'auditorio garantisce le condizioni di sicurezza stabilite dalle vigenti norme per la prevenzione incendi ed evacuazione.

L'auditorio è dotato di almeno un nucleo di servizi igienici che prevede un bagno accessibile ai portatori di handicap e adeguatamente attrezzato.

22. UFFICI (DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE)

I locali per la segreteria permettono un contatto con il pubblico attraverso banconi che risultano a norma per dimensioni, materiale etc.

Ai locali di segreteria è annesso un locale archivio opportunamente attrezzato con arredi a norma.

La sala insegnanti è attrezzata per contenere anche gli scaffali dei docenti e consentire le riunioni del consiglio di istituto.

Sono presenti servizi igienici e spogliatoi per la presidenza e per gli insegnanti.

La distribuzione delle mansioni e dei compiti lavorativi comportanti l'uso di videoterminali evita il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni.

Non esistono addetti che lavorano per più di 4 ore consecutive giornaliere al VDT (come definito dalla legge).

Il datore di lavoro assicura informazione e formazione adeguata ai lavoratori in ordine alle modalità di svolgimento delle attività comportanti uso di videoterminali, ai rischi connessi e alle misure per evitarli.

23. BIBLIOTECA

Esiste una biblioteca e sono rispettate le eventuali prescrizioni dei VV.F. in particolare per il numero necessario dei mezzi estinguenti.

Gli scaffali per libri sono disposti in modo da essere facilmente accessibili da parte degli allievi e per limitare l'uso di scale mobili portatili.

24. ATTIVITA' SPORTIVE (PALESTRA E SPAZI ESTERNI ATTREZZATI)

Esiste una palestra ed uno spazio attrezzato esterno per l'attività sportiva.

È prevista una zona destinata agli insegnanti costituita da uno o più ambienti e corredata dai servizi igienico – sanitari e da una doccia.

La zona di servizi per gli allievi è costituita da spogliatoi, locali per i servizi igienici e docce.

L'accesso degli allievi alla palestra avviene dagli spogliatoi.

È prevista una zona destinata a depositi per attrezzi e materiali vari necessari e per la manutenzione.

Lo spazio per il gioco è opportunamente attrezzato e la pavimentazione è tale da ridurre al minimo i danni conseguenti alle cadute.

Le sorgenti di illuminazioni sono tali da consentire l'installazione degli attrezzi senza compromettere gli indici di illuminazione previsti e sono adeguatamente protette contro gli urti.

Le finestre sono in vetro antiurto e provviste di adeguate protezioni.

25. SERVIZI E SPOGLIATOI

Nei locali per i servizi igienici, il numero di WC per gli studenti è di uno per ogni classe oltre alcuni WC supplementari per servire gli spazi lontani dalle aule.

Il locale che contiene i WC è illuminato e aerato direttamente; se tale locale non è illuminato e aerato direttamente sono stati installati efficienti impianti di aerazione e ventilazione in sostituzione dell'aerazione diretta.

I bagni sono separati per sesso, sono costituiti da box sollevati dal pavimento le cui pareti divisorie siano alte non meno di 2,10 m e non più di 2,30 m, con porte apribili verso l'esterno e sono munite di chiusura dall'interno tale però che si possa aprire dall'esterno in caso di emergenza.

Almeno un locale igienico (opportunamente attrezzato) per ogni piano è agibile al disabile in carrozzina.

26. BARRIERE ARCHITETTONICHE

Caratteristiche esterne e interne

Nell'area esterna di accesso all'edificio scolastico tutti i dislivelli sono opportunamente superati da rampe o scivoli.

I marciapiedi sono mantenuti liberi da ostacoli (auto, moto, biciclette in sosta, sacchi spazzatura etc.), la fruibilità dei marciapiedi non è ridotta dalla presenza mal localizzata di paletti, pali segnaletici, sono previste aree di sosta regolamentari ed opportunamente segnalate per veicoli per disabili.

All'interno dell'edificio scolastico i dislivelli che possono creare intralcio alla fruizione del disabile in carrozzina sono superati per mezzo di rampe opportunamente dimensionate.

L'edificio è servito da ascensore o montascale di caratteristiche e dimensioni corrispondenti a quanto indicato dal D.M. 14/6/89 n. 236.

Almeno un locale igienico per ogni piano è agibile al disabile in carrozzina (180x180 cm e opportunamente attrezzato).

I materiali con cui sono realizzate porte e spigoli sono resistenti all'urto e all'usura, specialmente entro un'altezza di 0,40 cm dal pavimento.

Le porte realizzate con materiali trasparenti sono dotate di accorgimenti atti ad assicurare l'immediata percezione.

L'apertura delle porte avviene mediante una leggera pressione ed è accompagnata da apparecchiature per il ritardo della chiusura.

Nei percorsi aventi caratteristica di continuità, i pavimenti sono realizzati con materiale antisdrucchiolo, di superficie omogenea (D. M. 14/6/89 n. 236).

27. SPAZIO ALL' APERTO

La scuola è dotata di un ampio spazio all'aperto, in parte pavimentato ed in parte tenuto a giardino.

Le vie di circolazione collocate in prossimità dell'edificio e tutto intorno ad esso hanno andamento piano e senza dislivelli

La pavimentazione esterna ed il terreno circostante non presentano avvallamenti e sconnessioni pericolose.

I gradini di accesso al giardino dalla scuola non presentano sconnessioni e rotture.

Gli spazi e le strutture riservate all'attività fisica all'esterno devono essere in perfetta efficienza.

La recinzione di protezione è in buone condizioni ed è adatta ad ostacolare l'accesso.

I cancelli di accesso, utilizzati per il transito pedonale e veicolare sono dotati di meccanismo di aperture automatica e muniti di dispositivo di segnalazione di arresto di emergenza.

I flussi pedonale e veicolare avvengono senza interferenze.

È presente una telecamera a circuito chiuso che permette di vigilare sull'entrata ed uscita dei veicoli.

Sono state previste strutture per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'impianto di illuminazione esterno è adeguato; le parti di impianto situate all'aperto sono protette da eventuali contatti con liquidi ed il loro percorso è facilmente individuabile.

L'impianto di smaltimento delle acque piovane è in perfetto stato di efficienza.

28. CONDIZIONI GENERALI

Gli obiettivi specifici perseguiti sono deducibili dai punti precedenti.

C – COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE

Nell'individuazione e valutazione dei fattori di rischio, nell'individuazione delle misure preventive e protettive, nell'elaborazione delle procedure di sicurezza, nella stesura dei programmi di formazione e informazione, ci si è avvalsi del Responsabile del SPP e degli altri suoi collaboratori.

Nell'effettuazione della valutazione si è tenuto conto dei commenti e delle osservazioni dei lavoratori coinvolti;

Nel corso dei sopralluoghi sono stati coinvolti i seguenti lavoratori:

- Sig.ra Domenica Martire, Docente
- Sig. Salvatore Gurrieri, assistente tecnico di informatica
- Sig. R. Patamia, collaboratore scolastico
- Sig.ra Floriana Greco, assistente tecnico di laboratorio di fisica
- Sig. a Ausilio Rosa Alba, D.S.G.A
- Sig.a Vittoria Lepidio , assistente amministrativa

Dagli incontri con il personale docente e non docente risulta che tutti sono stati informati del contenuto del Documento, nonché dei nominativi dei lavoratori designati come:

RSPP

Addetti a compiti di emergenza

Non risulta essere stato formalizzato il programma dell'attività di informazione – formazione relativa ai rischi specifici di mansione, di nuova assunzione, di cambio di mansione.

D – PROFESSIONALITA' E RISORSE IMPIEGATE

La Valutazione dei rischi della Scuola è stata svolta mediante:

- Analisi delle fonti informative e della documentazione di sicurezza esistente
- Colloqui con il capo dell'istituto e con il RSL.

- Colloqui con gli addetti al servizio prevenzione e protezione.
- Identificazione dei fattori di rischio e dei lavoratori esposti
- Sopralluoghi con compilazione delle liste di controllo (check list)

La Valutazione dei rischi, l'individuazione delle misure preventive e protettive e la programmazione

Nome e Cognome	Qualifica professionale
Gabriella de Angelis	Preside
Mauro Castellani	Vice Preside
Domenica Martire (referente)	Docente
Floriana Greco	Assistente tecnico di laboratorio
Alessandra Sebastiani	Assistente Amm.va
Vittoria Lepidio	Assistente Amm.va
Roberto Patamia	Coll.re scolastico

La compilazione delle liste di controllo è avvenuta con la collaborazione dei responsabili e/o addetti delle aree in esame.

E – RISULTATI DELLA VALUTAZIONE – PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Conformemente alla Metodologia di cui al paragrafo B, è stata effettuata la Valutazione dei Rischi e sono state applicate e compilate le liste di controllo per l'intero edificio scolastico (capitolo G)

I criteri di valutazione sono stati le normative antincendio, le norme di costruzione scolastica, le misure organizzative generali, le procedure di evacuazione rapida, le esigenze della didattica.

Il presente documento individuerà preventivamente le eventuali situazioni ad alto rischio nella scuola, che verranno denominate critiche.

Bisognerà adottare al riguardo tutte le misure di prevenzione e protezione.

DESCRIZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO RILEVATI

Nel corso dell'attività didattica dell'anno scolastico sono stati riscontrati e segnalati i seguenti possibili fattori di rischio da parte del personale responsabile del servizio di prevenzione e protezione:

- **Fattori di rischio specifici**

Aspetti organizzativi e gestionali

- 1. organizzazione del lavoro**

- 1.a gestione del servizio**
- 2. compiti, funzioni e responsabilità**
- 3. analisi pianificazione e controllo**
- 4. informazione – formazione**
- 5. partecipazione**
- 6. norme e procedure di lavoro**
- 7. dispositivi di protezione individuale**
- 8. emergenza e pronto soccorso**
- 9. sorveglianza sanitaria / vaccinazioni**
- 10. lavori in appalto**

Salute e sicurezza di lavoratori e studenti

- 11. impianto elettrico**
- 12. antincendio / vie ed uscite di emergenza**
- 13. rumore e confort acustico**
- 14. carico di lavoro fisico (movimentazione manuale carichi)**
- 15. microclima**
- 16. illuminazione**
- 17. arredi**
- 18. attrezzature**
- 18.a anti intrusione**

Rischi legati alle attività svolte in ambienti specifici

- 19. aule didattiche normali**
- 20. aule speciali / laboratori**
- 21. aula magna / auditorio**
- 22. uffici (direzione e amministrazione)**
- 23. biblioteca**
- 24. attività sportive**
- 25. servizi e spogliatoi**
- 26. barriere architettoniche**
- 27. spazio all'esterno**
- 28. condizioni generali**

La compilazione delle liste di controllo (cap. G) ha consentito di individuare e quantificare i rischi, di definire gli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene del lavoro con un programma di attuazione basato su priorità ben definite.

Tali priorità di intervento, definite in base alla metodologia di cui al capitolo B3, verranno rispettate seguendo un programma di attuazione che associ scadenze più ravvicinate a quelle misure aventi rischio maggiore, secondo il seguente criterio e i seguenti tempi:

Livello di rischio	Tipo di urgenza	Data max di attuazione
$R \geq 6$	Azioni correttive immediate	
$3 \leq R < 4$	Azioni correttive da programmare con urgenza	
$1 \leq R \leq 2$	Azioni correttive/migliorative da programmare nel breve medio termine	

- **Fattori di rischio generali**

1. **incendio**
2. **sisma**
3. **atti terroristici**
4. **atti vandalici**

I rischi presenti nella scuola, comuni a tutte le strutture per comunità (ospedali, alberghi, etc.), dipendono sia dalla specifica attività svolta che dall'alta concentrazione di utenti nello stesso stabile.

In situazione di emergenza possono insorgere fenomeni di panico.

Il fattore panico è forse il più pericoloso dell'emergenza stessa perché può portare ad incidenti come schiacciamento, spintonamento delle persone, crisi isteriche e gesti inconsulti.

È stato osservato, per esempio, che in caso di incendio una minima parte degli infortunati riscontrano ustioni gravi o soccombono per le fiamme; in genere la maggior parte di essi vengono intossicati da gas o sostanze tossiche sprigionate da elementi combustibili.

È quindi opportuno al massimo che gli arredi e le finiture siano ignifughi, autoestinguenti e atossici.

L'incidenza di questo tipo di infortunio è ridotta quanto minore è il tempo di esposizione al fumo.

È evidente che diviene fondamentale per la sicurezza delle persone un buon piano di evacuazione.

Una attenta e controllata gestione del patrimonio scolastico da parte di studenti e docenti dovrebbe sufficientemente minimizzare i rischi di:

- Lesioni, urti, cadute, che comportano come misure preventive:
 - Pavimentazione antiscivolo delle superfici di scale, rampe ambienti comuni.
 - Protezione di sicurezza per rampe, ballatoi, etc.
 - Realizzazione di vetrate con materiale di sicurezza e comunque segnalazione delle stesse con appositi adesivi all'altezza degli occhi.
- Intossicazione da cibo (nel caso di esistenza di un servizio mensa) comporta come misure preventive che la ditta fornitrice dei pasti debba avere l'autorizzazione dell'organo competente (ASL) ed essere periodicamente controllata
- Folgorazione comporta come misura preventiva che gli impianti elettrici debbano essere realizzati a norma (L. 46/90).
- Danneggiamenti alla salute per l'utilizzo di apparecchiature videoterminali comporta come misure preventive l'utilizzo di attrezzature conformi (L.270/90).

La realizzazione del programma di attuazione degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene del lavoro, definito con le priorità stabilite, sarà oggetto di verifiche periodiche, con cadenza almeno annuale, in occasione della riunione del Servizio di Prevenzione e Protezione.

PROGRAMMA D'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E DI IGIENE DEL LAVORO

Individuazione dei livelli di rischio

La numerazione indicata segue quella impiegata nel capitolo G : Lista di Controllo (Check List)

R = 9

11.01	Parti in tensione accessibili	Verificare il corretto isolamento	Impianto elettrico
19.06.02	Aperture e parapetti	-Bloccare le ante delle finestre a libro (effettuato) e quelle difettose. -Non collocare i banchi a ridosso delle finestre a vasistas.(difficile realizzazione) -Apporre cartellonistica di avviso.	Aule didattiche
28.05.04	Davanzali	Evitare pericolo di scavalco nelle finestre a libretto	Condizioni generali

R = 6

Liceo Classico Statale "SOCRATE" – Roma

Documento della Valutazione dei Rischi

1 a.02	Divieto di fumo	Controllarne il rispetto in tutta l'area	Gestione del servizio
4.05.01	Formazione dei lavoratori relativa ai nuovi rischi	Garantire una formazione aggiornata	Informazione-Formazione
8.01.06	Accesso ai mezzi di soccorso	Mantenere sempre sgombri gli accessi	Emergenza e pronto soccorso
8.04.01	Contenuto delle cassette	Verificare la presenza dei presidi sanitari richiesti minimi	Emergenza e pronto soccorso
11.01.01	Accessibilità quadri elettrici	Provvedere alla chiusura ed alla gestione delle chiavi	Impianto elettrico
11.03	Cavi mobili di alimentazione	Studiare percorsi alternativi e protetti	Impianto elettrico
11.06	Documentazione di conformità alle norme CEI	Aggiornare la dichiarazione	Impianto elettrico
11.07	Dispersori di terra	Renderli tutti ispezionabili	Impianto elettrico
11.08	Protezione cariche atmosferiche	Verificare lo stato a norma dell'impianto	Impianto elettrico
12.03.05	Vie e uscite di emergenza	Vanno segnalate e mantenute sgombre	Antincendio - vie d'emergenza
12.04.03	Esposizione del piano di Emergenza ai piani	Esporre la segnalazione delle vie di fuga, la posizione degli estintori, le procedure di evacuazione	Antincendio - vie d'emergenza
12.05	Apparecchiature alimentate a gas	Predisporre dispositivi automatici di intercettazione	Antincendio - vie d'emergenza
12.09	Impianti fissi antincendio	Verificare il funzionamento	Antincendio - vie d'emergenza
12.12.01	Limitazione dei carichi di incendio nelle zone a rischio	Verificare e aggiornare	Antincendio - vie d'emergenza
18.01	Scale portatili	Revisionare ed eventualmente sostituire	Attrezzature
18.01.01	Scale portatili semplici	Verificare la dotazione di dispositivi antisdrucchiolevoli	Attrezzature
18.01.03	Modalità d'uso	Assicurare la stabilità, event. con altra persona	Attrezzature
18.02	Scale doppie a compasso	Inferiori a 5 m. e con dispositivo antiapertura	Attrezzature
18.04	Dispositivi sicurezza e anticontatto macchine	Verificare	Attrezzature
18.05	Comandi macchine	Proteggere da azionamenti accidentali	Attrezzature
18.06	Arresto macchine in emergenza	Provvedere di opportuno dispositivo	Attrezzature
18.08	Segnaletica di macchina	Verificare e provvedere	Attrezzature

Liceo Classico Statale "SOCRATE" – Roma
Documento della Valutazione dei Rischi

20.a.01	Elenco delle sostanze utilizzate	<u>Redatto</u> elenco aggiornato	Laboratorio di chimica
20.a.02	Schede di sicurezza delle sostanze	<u>Reperate</u> le schede e controllati i requisiti	Laboratorio di chimica
20.a.03.01	Sostanze etichettate R45 e R49	Evitarne l'uso	Laboratorio di chimica
20.a.06.01	Sostanze tossiche o nocive	<u>Predisposto</u> piano di smaltimento	Laboratorio di chimica
20.a.12	Verifica condutture gas	Programmare la verifica	Laboratorio di chimica
20.a.12.01	Scadenza dei tubi di gomma	Sostituire prima della scadenza	Laboratorio di chimica
20.a.13	Impianto elettrico a norma	Programmare la verifica	Laboratorio di chimica
20.a.17	Dispositivi di sicurezza sugli utilizzatori di gas	Munire di segnalatori di fiamma e di intercettatori	Laboratorio di chimica
20.a.18	Intercettazione generale della rete gas all'esterno del laboratorio	Provvedere all'installazione	Laboratorio di chimica
20.a.20	Disinserimento istantaneo dell'elettricità in ingresso al laboratorio	Programmare l'installazione	Laboratorio di chimica
20.a.28	Fruizione dello spazio	Evitare l'ingombro dello spazio fruibile	Laboratorio di chimica
20c.01.03	Dispositivi di sicurezza sugli utilizzatori di gas	Munire di segnalatori di fiamma e di intercettatori	Laboratorio di fisica
20c.01.04	Intercettazione generale della rete gas all'esterno del laboratorio	Provvedere all'installazione	Laboratorio di fisica
21.01	Sicurezza per antincendio e protezione civile	Verificare Certificazione dei VV.F	Aula Magna
25.08	Servizi igienici	Ristrutturare i blocchi al 2° piano	Servizi e spogliatoi
28.02.01	Affollamento	Ridurre l'affollamento entro i limiti consentiti	Condizioni generali
28.10	Balaustra scale	Adeguate altezza corrimano 2° piano	Condizioni generali

R = 4

3.01	Documento Valutazione Rischi	Mantenere in aggiornamento	Analisi, Pianificazione e Controllo
4.01	Informazioni sui rischi e sulla prevenzione e protezione agli studenti	Prevedere incontri di informazione e/o materiale informativo	Informazione-Formazione
4.02	Informazioni agli studenti sui nomi degli incaricati al pronto soccorso, all'evacuazione e all'antincendio e sui piani di sicurezza agli studenti	Prevedere incontri di informazione e/o materiale informativo	Informazione-Formazione
4.06	Formazione dei RLS	Organizzare corsi di formazione appositi	Informazione-Formazione
4.07	Formazione degli incaricati al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione	Organizzare corsi di formazione appositi	Informazione-Formazione
4.08	Impiego del Documento Valutazione Rischi nella formazione	Evidenziare i risultati della Valutazione	Informazione-Formazione
5.01	Riunione, almeno annuale, tra Preside, RSPP, RLS, proprietario	Convocare la riunione con inviti espliciti	Partecipazione
6.01	Norme scritte sulla manipolazione di oggetti pericolosi	Predisposizione norme scritte per i laboratori e gli addetti alle pulizie	Norme e procedure di lavoro
6.01.01	Divulgazione delle norme a tutti gli interessati (personale e studenti)	Provvedere alla divulgazione	Norme e procedure di lavoro
7.01	Conformità dei DPI	Verificare conformità ed adeguatezza	Dispositivi di Protezione Individuale
8.01.02	Designazione degli addetti	Verificare ed aggiornare i nominativi	Emergenza e pronto soccorso
8.04.02	Chiusura e reperibilità delle chiavi	Chiavi visibili e in posizione accessibile da adulti	Emergenza e pronto soccorso
8.04.03	Controllo del pacchetto di medicazione	Effettuare il controllo ogni 3 mesi	Emergenza e pronto soccorso
8.04.04	Principali procedure di pronto soccorso	Scritte all'interno della cassetta	Emergenza e pronto soccorso
10.01.01	Verifica dell'idoneità delle	Acquisire la documentazione	Lavori in appalto

Liceo Classico Statale "SOCRATE" – Roma
Documento della Valutazione dei Rischi

	imprese	necessaria	
10.01.03	Rischi indotti dagli appaltatori all'interno della scuola	Compilare congiuntamente il DUVRI	Lavori in appalto
11.04	Uso di prolunghe	Sostituire con cavi fissi	Impianto elettrico
11.05	Programma di controllo e manutenzione	Stilare un programma adatto	Impianto elettrico
11.05.01	Specializzazione dei controllori	Incaricare ditte qualificate	Impianto elettrico
12.03.10	Dimensioni delle porte delle aule con più di 25 persone o con presenza di sostanze infiammabili	Larghezza min. 1,2 m. apribili nel verso dell'esodo	Antincendio - vie d'emergenza
12.04.02	Formazione degli incaricati	verificare	Antincendio - vie d'emergenza
12.08	Esclusività dell'alimentazione dell'impianto elettrico di sicurezza	L'uso deve essere solo per la sicurezza	Antincendio - vie d'emergenza
12.11	Segnaletica per antincendio	Garantire l'inalterabilità	Antincendio - vie d'emergenza
12.12	Registro dei controlli sull'efficienza degli impianti elettrici e di sicurezza	Predisporre e aggiornare	Antincendio - vie d'emergenza
12.13	Rilevazione e segnalazione incendi	Installare almeno nei locali Biblioteca e depositi	Antincendio - vie d'emergenza
12.14	Compartimentazione edificio	Realizzare la compartimentazione	Antincendio - vie d'emergenza
15.01.01	Collaudo dell'impianto di riscaldamento	Procurare la certificazione	Microclima
15.05	Impianto aria condizionata	Installare nei locali surriscaldati	Microclima
15.06	Protezione irraggiamento	Installare schermi	Microclima
16.02	Integrazione luce naturale ed artificiale	Provvedere ad impianti ausiliari dove necessario per la palestra ed alcune aule	Illuminazione
18.03	Macchine marcate CEE	Verificare presenza di istruzioni di impiego, manutenzione, dismissione	Attrezzature
18.07	Addestramento degli utenti	Prevedere la formazione all'uso	Attrezzature
18.09	Esigenza funzionale	Accertamento degli insegnanti prima	Attrezzature

Liceo Classico Statale "SOCRATE" – Roma
Documento della Valutazione dei Rischi

	macchine	dell'uso	
18a.03.01	Serrature di sicurezza	provvedere	Attrezzature
19.04	Scale e gradoni dei "teatri"	Ripristinare gli spigoli. Installare marca-gradini.	Aule didattiche
19.04.01	Banchi posizionati sui gradoni	Bloccare i banchi.	Aule didattiche
19.05	Altezza dell'aula	Sostituire i controsoffitti ammalorati	Aule didattiche
19.08	Disposizione dei banchi	Disporre i banchi in modo opportuno	Aule didattiche
20.04	Pavimenti	Materiale non antisdruciolevole Rendere il pavimento uniforme	Aule speciali-laboratori
20.06	Materiali a rischio	Stilarne una lista e conservarli fuori l'aula	Aule speciali-laboratori
20.08	Rischi da manipolazione, esposizione e contatto	Definire procedure d'uso. Dotare eventualmente di DPI	Aule speciali-laboratori
20.09	Schede di sicurezza dei prodotti	Provvedere al recupero presso i fornitori	Aule speciali-laboratori
20.a.03	Recipienti	Usare recipienti a tenuta etichettati	Laboratorio di chimica
20.a.04	Locale stoccaggio, armadi	Locale fresco ed aerato, armadi antincendio	Laboratorio di chimica
20.a.04.01	Separazione delle sostanze incompatibili	Predisporre stoccaggi separati	Laboratorio di chimica
20.a.05.02	Funzionamento cappe durante le esercitazioni	Mantenere sempre in funzione	Laboratorio di chimica
20 a 06	Raccolta differenziata rifiuti	<u>Predisposto</u> piano di raccolta	Laboratorio di chimica
20.a.09	Procedure di lavoro e uso DPI per uso di fiamme, materiali ad alta e bassa temperatura	Stabilire procedure e procurare DPI	Laboratorio di chimica
20.a.10	Procedure di lavoro e uso DPI per operazioni in pressione e sottovuoto	Stabilire procedure e procurare DPI	Laboratorio di chimica
20.a.13.03	Prese e spine	Verificare il rispetto delle norme. Limitare spine multiple	Laboratorio di chimica
20.a.14	Presenza di sostanze neutralizzanti, assorbenti, e sistemi di contenimento	Disporre sostanze e sistemi di contenimento	Laboratorio di chimica
20c.01.02	Scadenza dei tubi di gomma	Sostituire prima della scadenza	Laboratorio di fisica

Liceo Classico Statale "SOCRATE" – Roma

Documento della Valutazione dei Rischi

20c.03.02	Prese e spine	Verificare il rispetto delle norme. Limitare spine multiple	Laboratorio di fisica
20 c.05	Arredo idoneo al laboratorio	Programmare eventuali sostituzioni	Laboratorio di fisica
20e.01	Finestre	Sorvegliare l'apertura	Laboratorio di musica
21.05	Infissi	Sorvegliare l'apertura	Aula Magna
21.06	Arredi	Sostituire poltroncine (certificate ignifughe)	Aula Magna
22.02.01	Cavi volanti	Evitare intralci	Uffici
24.04	Pavimentazione	Provvedere al ripristino	Attività sportive
24.06	Illuminazione naturale	Incrementare l'illuminazione artificiale e schiarire gli interni	Attività sportive
24.07	Ostacoli	Installare rivestimento protettivo	Attività sportive
24.10	Controsoffitto	Restaurare	Attività sportive
27.01	Pavimentazione	Rimuovere le disconnessioni	Spazio all'aperto
27.02	Gradini	Riparare	Spazio all'aperto
28.04	Porte	Installare chiusure di sicurezza	Condizioni generali
28.05.02	Tipologia infissi	Evitare i pericoli per apertura verso l'interno	Condizioni generali
28.08	Pavimenti palestra	Rimuovere avvallamenti e sconessioni	Condizioni generali
28.09	Manutenzione ordinaria	Coinvolgere la proprietà	Condizioni generali
28.11	Depositi	Adeguare secondo destinazione d'uso (rilevatori fumi ed estintori)	Condizioni generali

R = 3

3.02.01	Adeguatezza dei mezzi e delle risorse	Dotare il SPP ed il personale incaricato delle risorse adeguate	Analisi, pianificazione e controllo
4.04	Raccolta consultabile delle schede di sicurezza dei prodotti usati	Organizzare la raccolta	Informazione-Formazione
8.01.04	Adeguamento e diffusione del Piano Emergenza	Divulgare il PE a tutti i lavoratori e studenti	Emergenza e Pronto Soccorso
8.04.05	Protocollo malattie ematiche	Apporre all'interno della cassetta	Emergenza e Pronto Soccorso
12.01	Certificato di prevenzione incendi valido	Acquisizione della documentazione	Antincendio - vie d'emergenza
12.01.01	Conformità dello stato di fatto della scuola al progetto	Eliminare le difformità o sottoporre ai VVF eventuali	Antincendio - vie d'emergenza

Liceo Classico Statale "SOCRATE" – Roma
Documento della Valutazione dei Rischi

	approvato dai VVF	modifiche non rimovibili	
18.02.01	Modalità d'uso	Vietato lo spostamento con lavoratori sulle scale	Attrezzature
18 a.01	Sicurezza porte e finestre	Installare grate in ferro e porte di sicurezza ove occorrono	Anti intrusioni
19.04.02	Corrimano	Sostituire il corrimano a norma	Aule didattiche
19.06	Finestre:illuminazione e aerazione	Provvedere ad un sistema di illuminazione artificiale fisso nelle aule ridotte dall'ascensore.	Aule didattiche
19.06.03	Schermi	Aggiustare o sostituire gli schermi	Aule didattiche
20.a.10.01	Colorazione delle tubazioni del gas	Colorare secondo norma le tubazioni. Apporre targhette	Laboratorio di chimica
20.a.21	Manifesto delle norme di sicurezza e degli avvisi di rischio.	Affiggere un manifesto	Laboratorio di chimica
23.01	Prescrizione VV.F. (carico di incendio)	Verificare il carico di incendio	Biblioteca
28.01	Collaudo statico e/o agibilità	Manca dalla documentazione	Condizioni generali
28.05.03	Schermi infissi	Provvedere alla riparazione e/o alla sostituzione	Condizioni generali

R = 2

1.04.01	Considerazione dell'opinione dei lavoratori	Manifestare per iscritto ogni rilievo sulla sicurezza	Organizzazione del lavoro
1 a.10	Anomalie e pericoli	Segnalare con sollecitudine e indicare le precauzioni necessarie	Gestione del servizio
2.05.1	Coinvolgimento del personale	Estendere la struttura organizzativa per la prevenzione a tutta la scuola	Compiti, funzioni,responsabilità
2.05.2	Controllo dell'adempimento dei compiti assegnati	Stabilire procedura di controllo	Compiti, funzioni,responsabilità
3.02	Programma per la realizzazione degli obiettivi	Stabilire un programma che contempli le priorità delle azioni	Analisi, pianificazione e controllo
3.02.02	Controllo delle attività	Prevedere un flusso adeguato di	Analisi, pianificazione e

Liceo Classico Statale "SOCRATE" – Roma
Documento della Valutazione dei Rischi

	programmate	informazioni	controllo
3.04	Riunione periodica di Prevenzione e Protezione	Programmare la riunione almeno una volta l'anno	Analisi, pianificazione e controllo
4.05	Informazioni ai nuovi lavoratori all'inizio dell'attività scolastica	Prevedere un 'incontro con i lavoratori impiegati per nuovi lavori e con gli studenti neoiscritti	Informazione-Formazione
4.05.02	Coinvolgimento degli insegnanti nella formazione degli studenti	Coinvolgere gli insegnanti	Informazione-Formazione
4.09	Programma di formazione	Definire annualmente i programmi	Informazione-Formazione
5.02	Incontri con RSSP, RLS, lavoratori interessati per scelte significative sulla sicurezza	Organizzare incontri prima delle scelte	Partecipazione
5.04.01	Uso del sistema di partecipazione	Sollecitare il personale	Partecipazione
5.04.02	Registrazione dei contributi e proposte	Archiviazione delle proposte	Partecipazione
6.01.02	Controllo dell'applicazione delle norme	Predisporre un sistema di controllo	Norme e procedure di lavoro
6.01.03	Procedure acquisti	Valutare il rischio se di competenza	Norme e procedure di lavoro
6.03	Applicazione corretta della segnaletica di sicurezza	Adozione della segnaletica di sicurezza secondo D. Lgs. 81/08	Norme e procedure di lavoro
7.02	Disponibilità DPI	Provvedere al numero necessario ed alla riserva	Dispositivi di Protezione Individuale
8.03	Incaricati Pronto Soccorso	Assicurarne la presenza	Emergenza e pronto soccorso
10.01.02	Informazione agli appaltatori dei rischi specifici dell'ambiente	Fornire informazioni scritte	Lavori in appalto
12.06	Impianto elettrico di sicurezza	Verificare l'autonomia di alimentazione per 30' min.	Antincendio - vie d'emergenza
12.07	Sistema di allarme con comando presidiato	verificare	Antincendio - vie d'emergenza
15.01	Impianto di riscaldamento	Provvedere ad una migliore regolazione	Microclima
15.05.01	Manutenzione preventiva impianti	Prevedere un programma	Microclima
15.05.02	Pulizia periodica	Prevedere un programma	Microclima

Liceo Classico Statale "SOCRATE" – Roma
Documento della Valutazione dei Rischi

17.01.01	Superficie di lavoro	Bordi arrotondati	Arredi
17.02	Pareti e porte trasparenti	Provvedere l'opportuna segnalazione	Arredi
17.03	Criteri ergonomici	Sostituire arredi non corrispondenti	Arredi
18.10	Acquisti macchine	Valutare prima il rischio	Attrezzature
18a.01.02	Custodia chiavi interne	Ripostiglio protetto e riservato	Attrezzature
19.03	Larghezza corridoi spogliatoi	Rendere i passaggi min. 2,5 m	Aule didattiche
19.02	Larghezza corridoi di disimpegno	Rimuovere gli arredi dove i passaggi sono inferiori a 2 m	Aule didattiche
19.06.01	Materiale	Sostituire con materiale certificato	Aule didattiche
20.01.01	Dispositivi anti intrusione	Installare grate	Aule speciali-laboratori
20.10	Frequenza d'uso di materiali pericolosi	Predisporre procedure	Aule speciali-laboratori
20.a.05.01	Funzionamento ed efficienza delle cappe	Predisporre programma di manutenzione	Laboratorio di chimica
20.a.05.02	Funzionamento cappe durante le esercitazioni	Mantenere sempre in funzione	Laboratorio di chimica
20.a.08.01	Maneggiamento della vetreria	Procedure di lavoro senza rischio di rottura	Laboratorio di chimica
20.a.25	Pulizia sistematica e DPI eventuali	Programmare e verificare	Laboratorio di chimica
20.a.27	Comportamenti in sicurezza	Formulare procedure e controllare	Laboratorio di chimica
20c.01.01	Verifica condutture gas	Programmare la verifica	Laboratorio di fisica
20e.01.01	Illuminazione naturale	Illuminazione artificiale di supporto	Laboratorio di musica
21 .07	Gradinate	Provvedere di balaustre	Aula Magna
22.02	Numero di prese elettriche	Evitare adattatori multipli	Uffici
22.02.02	Uso stabile di prolunghe	Sostituire con cavi fissi	Uffici
22.03.01	Postazioni	Dotare di requisiti ergonomici	Uffici
23.02	scaffali	Sostituire vetrate con materiali certificati	Biblioteca
23.02.01	Accessibilità agli scaffali	Usare scale sicure	Biblioteca
24.05	Infissi	Di sicurezza non certificati	Attività sportive
24.09	Aerotermini	Sostituire e spostare	Attività sportive
24. 11	Porte spogliatoi	Adeguare i sistemi di apertura	Attività sportive
25.01	WC	Verificare la sufficienza del numero	Servizi e spogliatoi

Liceo Classico Statale "SOCRATE" – Roma

Documento della Valutazione dei Rischi

25.04	Spogliatoi	Mancano arredi e attrezzature adeguate	Servizi e spogliatoi
25.06	Apertura porte	Apertura verso l'esterno	Servizi e spogliatoi
26.02.02	Corridoi e passaggi	Realizzare pedata gradini antisdrucciolo	Barriere architettoniche
26.03	Segnaletica	Predisporre segnaletica "ad hoc"	Barriere architettoniche
27.03	Recinzione	Sostituire	Spazio all'aperto
27.07	Smaltimento acque piovane	Necessita di manutenzione	Spazio all'aperto
28.06	Scale	Gradini non antisdrucciolo	Condizioni generali
28.07	Pavimenti aule e corridoi	Rendere i pavimenti antisdruccilevoli	Condizioni generali
28.12	Materiali e sostanze pericolose	Stoccare in locali ed armadietti idonei	Condizioni Generali

R = 1

3.03	Condivisione del documento di programmazione	Mettere il documento a disposizione di tutti i lavoratori	Analisi, pianificazione e controllo
4.05.03.	Materiale didattico di formazione adeguato	Prevedere materiale adeguato	Informazione-Formazione
6.01.03	Procedure acquisti	Valutare il rischio se di competenza	Norme e procedure di lavoro
7.03	Coinvolgimento lavoratori	Scegliere i DPI con i lavoratori	Dispositivi di Protezione Individuale
10.02	Comunicazione a RSPP sulla presenza degli appaltatori	Comunicazione a RSPP, prima dell'inizio lavori	Lavori in appalto
13.01	Valutazione del rumore	Procedere all'autocertificazione	Rumore e confort acustico
13.01.01	Periodicità della valutazione	verificare	Rumore e confort acustico
16.04	Sostituzione lampade	Programmare la sostituzione	Illuminazione
17.01.01	Superficie di lavoro	Verificare i bordi arrotondati	Arredi
20.a.08	Integrità ed efficienza della vetreria	Disporre di scorte	Laboratorio di chimica
20.a.08.02	Contenitore frammenti vetro	Contenitori appositi e con indicazione	Laboratorio di chimica

Liceo Classico Statale "SOCRATE" – Roma
Documento della Valutazione dei Rischi

20.a.08.03	Sostituzione del vetro con plastica o metallo	Programmare la sostituzione se possibile	Laboratorio di chimica
20.a.11	Efficacia ed efficienza degli impianti di ventilazione	Programmare la manutenzione della cappa	Laboratorio di chimica
20.a.24	Pareti (per due m min.) e pavimenti	Lavabili e resistenti alla corrosione	Laboratorio di chimica
20e.01.02	Materiali	Certificare	Laboratorio di musica
21.08	Travi metalliche	Proteggere contro contatti accidentali	Aula Magna
22.05	Lavoro sistematico e abituale ai VDT	Se superiore a 4 ore/giorno sottoporre a sorveglianza sanitaria	Uffici
24.01	Zona destinata agli insegnanti	Manca la doccia	Attività sportive
24.02	Servizi per allievi	Mancano le docce	Attività sportive
25.03	Antibagno	Impianto di aerazione	Servizi e spogliatoi
26.01.02	Aree di sosta per autovetture di disabili	Prevederne una ogni 50 almeno	Barriere architettoniche

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Promemoria operativo :

- *Scadenzare le attività nel tempo.*
- *Verificare le competenze indicate (scuola o provincia).*
- *Redigere elenchi separati per ciascuna competenza.*
- *Indire una riunione periodica con la Provincia*

Legenda:

- **RX**: livello di rischio
- **C.L. Y** : N. Scheda di riferimento della Check List aggiornata 2011-2012
- **: scuola**: di competenza della scuola
- **: provincia** : di competenza della provincia

Il programma di interventi per il miglioramento della sicurezza, stilato dal responsabile del Servizio P.P. sulla base della conoscenza dei livelli di rischio, dovrà essere attuato dai soggetti responsabili (presidenza, personale docente e non docente, ente proprietario, amministrazione comunale) adottando al riguardo tutte le misure di prevenzione e protezione.

Il responsabile del Servizio P.P. di concerto con la presidenza ha previsto lo svolgimento di riunioni periodiche, con la partecipazione degli addetti alla sicurezza della scuola, allo scopo di valutare le problematiche inerenti la sicurezza sia relativi all'organizzazione scolastica che alle carenze strutturali dell'edificio.

Tale scadenario di massima sarà supportato da successivi programmi attuativi di dettaglio, finalizzati ai singoli interventi.

Ogni programma di dettaglio sarà verificato in corso d'opera in funzione della effettiva praticabilità dei singoli interventi.

Una prima individuazione delle misure preventive da adottare, seguendo le priorità suggerite dai livelli di rischio, può essere la seguente:

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (C.L. 1)

R2 - Attuare un sistema di raccolta delle segnalazioni sulla sicurezza presentate per iscritto, al fine di tenere in dovuto conto l'opinione dei lavoratori: **scuola**

GESTIONE DEL SERVIZIO (C.L. 1 a)

R6 – Controllare il rispetto del divieto di fumo in tutta l'area della scuola: **scuola**

R2 - Segnalare con sollecitudine ogni anomalia e pericolo a/da tutti i soggetti interessati: **scuola**

COMPITI FUNZIONI E RESPONSABILITÀ (C.L. 2)

R2 - Estendere la struttura organizzativa per la prevenzione a tutta la scuola: **scuola**

R2 - Stabilire una procedura di controllo degli adempimenti assegnati: **scuola**

ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO (C.L. 3)

R4 – Tenere in continuo aggiornamento il Documento di Valutazione dei Rischi: **scuola**

R3 - Dotare il SPP ed il personale incaricato delle risorse adeguate: **scuola**

R2 - Stabilire un programma che contempli le priorità delle azioni: **scuola**

– Controllare le attività programmate: **scuola**

R2 - Programmare le riunioni tra Dirigente, Referente, RSPP ed RSL almeno una volta l'anno: **scuola**

R1 – mettere a disposizione di tutti i lavoratori il documento di programmazione approvato dalla Direzione: **scuola**

INFORMAZIONE – FORMAZIONE (C.L. 4)

R6 – Garantire una formazione aggiornata su eventuali nuovi rischi: **scuola**

R4 - Prevedere incontri di informazione–formazione sui rischi e sulla prevenzione e protezione con gli studenti, i Docenti ed il Personale non Docente, e/o materiale informativo: **scuola**

– Informare gli studenti sui nomi degli incaricati al pronto soccorso, all'evacuazione e all'antincendio e sui piani di sicurezza: **scuola**

R4 – Evidenziare i risultati della Valutazione con il DVR: **scuola**

R2 – Ripetere eventualmente gli incontri con i neo assunti e i neo iscritti: **scuola**

R2 – Coinvolgere gli insegnanti nella formazione degli studenti: **scuola**

R2 – Definire annualmente il programma di formazione: **scuola**

R1 - Produrre e divulgare il materiale didattico necessario ai soggetti interessati: **scuola**

PARTECIPAZIONE (C.L. 5)

R4 - Convocare la riunione periodica tra Preside, RSPP, RLS e Proprietario almeno una volta l'anno, con inviti espliciti: **scuola**

R2 - Organizzare incontri con RSPP, RLS e lavoratori interessati prima delle scelte significative sulla sicurezza: **scuola**

- Sollecitare il personale alla partecipazione: **scuola**
- Archiviare i contributi e le proposte del personale: **scuola**

NORME E PROCEDURE DI LAVORO (C.L. 6)

R4 - Predisporre norme scritte sulla manipolazione di oggetti e sostanze pericolose particolarmente per gli utenti dei laboratori e per gli addetti alle pulizie : **scuola**

R2 – Predisporre un sistema di controllo dell'applicazione delle norme: **scuola**

- Divulgare le norme a tutti gli interessati: **scuola**

R2 - Effettuare tutti gli acquisti di macchine, materiali e attrezzature, previa valutazione del rischio, dopo opportuna consultazione dei soggetti interessati. Tutti gli oggetti acquistati devono avere gli opportuni documenti di certificazione e manutenzione: **scuola**

- Le macchine in genere devono riportare le caratteristiche costruttive, la tensione, l'intensità e il tipo di corrente: **scuola**
- Applicare una corretta segnaletica di sicurezza: **scuola**

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (C.L. 7)

R4 – Verificare la rispondenza alle norme, l'adeguatezza e l'efficienza dei DPI essenzialmente impiegati nei laboratori e per le pulizie: **scuola**

R2 – Provvedere ad un numero sufficiente di DPI e ad eventuale riserva: **scuola**

R1 – Coinvolgere i lavoratori interessati nella scelta dei DPI: **scuola**

EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO (C.L. 8)

R6 - Mantenere sempre sgombri gli accessi ai mezzi di soccorso: **scuola**

R6 - Verificare la presenza dei presidi sanitari minimi: **scuola**

R4 - Verificare ed aggiornare i nominativi degli addetti all'emergenza e al pronto soccorso: **scuola**

R4 – Verificare la adeguatezza dei presidi (pacchetto di medicazione e procedure) almeno ogni tre mesi: **scuola**

– Conservare le chiavi in luoghi visibili ed accessibili ai soli adulti: **scuola**

R3 – Verificare la presenza del protocollo di prevenzione delle malattie ematiche e della loro trasmissione all'interno di ogni cassetta: **scuola**

R3 - Divulgare il Piano di Emergenza a tutti i lavoratori e studenti: **scuola**

– Verificare periodicamente il Piano di Emergenza ed effettuare almeno due simulazioni di addestramento l'anno: **scuola**

R2 – Assicurarsi della presenza degli incaricati di Pronto Soccorso: **scuola**

SORVEGLIANZA SANITARIA / VACCINAZIONI (C.L. 9)

- Solo nel caso sussistano particolari rischi per i quali è prevista una sorveglianza sanitaria preventiva o periodica i lavoratori devono essere sottoposti a specifico protocollo sanitario di controllo dal medico competente nominato.
- Nell'istituto non sono presenti attività lavorative che comportano l'effettuazione dei controlli sanitari ai sensi del D. Lgs_626/94. conseguentemente non è stato individuato il medico competente.
- Nelle attività svolte non sono rilevabili rischi connessi alla presenza di altri fattori di rischio "fisici" (rumore, vibrazioni, radiazioni ionizzanti, radiazioni non ionizzanti).

LAVORI IN APPALTO (C.L. 10)

- **In caso di affidamento di lavori in appalto da parte della scuola:**

R4 - Verificare l'idoneità delle imprese attraverso l'acquisizione della documentazione necessaria

– Richiedere documentazione scritta appropriata sui rischi indotti dagli appaltatori (piano di sicurezza) ed evitare interferenze

– Compilare insieme con l'impresa il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze)

R2 - Fornire informazioni scritte agli appaltatori dei rischi specifici dell'ambiente (DVR)

R1- Comunicare al RSPP la presenza degli appaltatori prima dell'inizio dei lavori

- **In caso di affidamento di lavori in appalto da parte della provincia e/o altri committenti:**

Tenere conto della presenza nell'istituto di lavoratori dipendenti da altri datori di lavoro (ditte titolari di appalti, comune, etc.). I diversi datori di lavoro saranno invitati a comunicare alla presidenza i loro documenti di valutazione del rischio (DUVRI) unitamente alle modalità di formazione ed informazione del personale.

Devono essere richieste copie dei contratti tra ente locale / provincia e le varie ditte che operano nella scuola per conoscerne le clausole.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA SALUTE E SICUREZZA

IMPIANTO ELETTRICO (C.L. 11)

R.9 - Verificare il corretto isolamento delle parti in tensione accessibili: **scuola**.

R.6 - I quadri elettrici sparsi nell'edificio devono essere tenuti chiusi e le chiavi, affidate a responsabili, devono essere accessibili in caso di emergenza: **scuola**

R.6 - Studiare percorsi alternativi e protetti dei cavi mobili di alimentazione (presenti nei laboratori): **scuola**

R.6 - Aggiornare la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, adeguato e verificato nel 2004 ai sensi del DPR 462/01. e dotato della dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/90.

La certificazione dovrà contenere la dichiarazione che tutte le masse metalliche e le macchine siano collegate a terra e ci sia protezione dai rischi di folgorazione ed incendio: **provincia**

R.6 – Realizzare e/o ripristinare i pozzetti di ispezione dei dispersori di terra: **provincia**

R.6 - Verificare l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche: **provincia**

R.4 - Ridurre l'uso delle prolunghe: **scuola**.

R.4 - Programmare il controllo e la manutenzione per mezzo di ditte qualificate: **provincia**

ANTINCENDIO / VIE ED USCITE DI EMERGENZA (C.L. 12)

R.6 - Segnalare e mantenere sgombre le vie e le uscite di emergenza: **scuola**

- Verificare ed eventualmente eseguire la corretta esposizione della segnaletica delle vie di fuga, della posizione degli estintori, le procedure di evacuazione e tutti i segnali di pericolo; garantirne l'inalterabilità: **scuola**

R.6 - Predisporre dispositivi automatici di intercettazione del gas all'ingresso dei laboratori e sulle apparecchiature: **scuola**

R.6 – Verificare la corretta posizione ed il funzionamento degli impianti fissi antincendio: **provincia**

R.6 - Verificare periodicamente e secondo le indicazioni l'efficienza degli estintori portatili: **provincia**

R.6 - Verificare i carichi di incendio nelle zone a rischio come archivio e biblioteca: **scuola**

R.4 – Adeguare le porte delle aule con più di 25 persone o con presenza di sostanze infiammabili: **provincia**

R.4 – Provvedere alla formazione degli incaricati (già nominati) : **scuola**

R.4 - Predisporre e aggiornare il registro dei controlli sull'efficienza degli impianti elettrici e di sicurezza: **provincia**

R.4 – Verificare l'esclusività dell'alimentazione dell'impianto elettrico di sicurezza: **scuola**

R.4 - Verificare la necessità di installare adeguati sistemi per la rilevazione e segnalazione dei focolai di incendio e/o idonei sistemi per il rilevamento della presenza di gas e/o miscele infiammabili, almeno nei locali deposito e biblioteca: **provincia**

R.4 - Realizzare la compartimentazione dell'edificio: **provincia**

R.3 - Acquisire il certificato di prevenzione incendi (CPI) rilasciato dal competente comando provinciale dei vigili del fuoco o, in alternativa, il nulla osta preventivo: **provincia**

- Verificare la conformità dello stato di fatto della scuola al progetto approvato dai VVF: **provincia**

R.2 - Verificare l'autonomia di alimentazione per almeno 30' min. e l'esclusività di impiego dell'impianto elettrico di sicurezza: **provincia**

R.2 - Presidiare il comando del sistema di allarme: **scuola**

RUMORE E CONFORT ACUSTICO (C.L. 13)

R.1 – Verificare e tenere sotto controllo l'autocertificazione della valutazione del rumore: **scuola**

CARICO DI LAVORO FISICO (C.L. 14)

- **Generalmente non presente**

MICROCLIMA (C.L. 15)

- R.4** - Procurare i certificati di collaudo degli impianti installati di riscaldamento e condizionamento: **provincia**
- R.4** – Installare adeguati sistemi di condizionamento estivo almeno nei locali surriscaldati del 2° piano: **provincia**
 - Installare schermi regolabili ed orientabili: **provincia**
- R.2** – Prevedere un programma di manutenzione dei sistemi installati (Presidenza e Biblioteca): **provincia**
 - Prevedere un programma di pulizia periodica: **provincia**
- R.2** - Provvedere ad una migliore regolazione dell'impianto di riscaldamento: **provincia**

ILLUMINAZIONE (C.L. 16)

- R.4** - Provvedere ad impianti ausiliari per l'integrazione della luce naturale e/o artificiale nella palestra e nelle zone in ombra delle aule dove è stato ricavato il vano ascensore: **provincia**
- R.1** - Predisporre un programma per la sostituzione delle lampade secondo le indicazioni dei fornitori: **provincia**

ARREDI (C.L. 17)

- R.2** - Controllare se le suppellettili sono realizzate secondo criteri ergonomici altrimenti va fatta richiesta di sostituzione: **provincia**
- R.2** - Segnalare opportunamente le pareti e le porte trasparenti: **scuola**
- R.1.** - Verificare che i bordi delle superficie di lavoro siano arrotondati, ed eventualmente intervenire: **scuola**
- Segnalare la serie di rischi accidentali (caloriferi pericolosi, tubature esterne, travature non protette etc.) al fine di informarne l'ente proprietario e prendere gli adeguati provvedimenti: **provincia**

ATTREZZATURE (C.L. 18)

R.6 - Revisionare ed eventualmente sostituire le scale portatili semplici e a compasso (verificare la presenza di dispositivi antisdrucchiolevoli e anti apertura: **scuola**

– Organizzare, con procedure scritte, il corretto uso delle scale: **scuola**

R.6 – Le macchine devono essere dotate di dispositivi di sicurezza e anticontatto per le parti in movimento, dei dispositivi di arresto in emergenza e di protezione dei comandi da azionamenti accidentali: **scuola**

– Verificare l' esistenza di segnaletica efficace circa i pericoli, i divieti, e gli obblighi comportamentali: **scuola**

R.4 – Le macchine devono essere marcate CEE, dotate delle istruzioni di impiego, manutenzione e dismissione e dei dispositivi di comando: **scuola**

R.4 - Prevedere la formazione all'uso delle macchine del personale addetto e degli alunni: **scuola**

– In palestra i docenti e gli assistenti accertano l'esigenza funzionale delle attrezzature prima di farle usare dagli alunni:**scuola**

R.2 - Tutti gli acquisti di macchine, materiali,attrezzature, se di competenza della direzione, sono effettuati previa valutazione del rischio: **scuola**

ANTI INTRUSIONI E ATTI VANDALICI (C.L. 18 A)

R.4 - Provvedere di serrature di sicurezza le porte di accesso all'edificio: **provincia.**

R.3 - Installare grate in ferro alle finestre e porte di sicurezza nei locali dove sono custoditi beni appetibili , negli archivi, e comunque ai locali del piano rialzato, per evitare facili intrusioni: **provincia**

R.2 Custodire le chiavi degli ambienti in un ripostiglio riservato e protetto: **scuola**

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI A RISCHI IN AMBIENTI SPECIFICI

AULE DIDATTICHE NORMALI (C.L. 19)

- R. 9** - Adeguare o sostituire gli infissi delle finestre pericolosi a causa dell'apertura a vasistas o a libro verso l'interno e dell'insufficiente altezza dei parapetti: **provincia - difficile realizzazione.**
- Alzare i parapetti, almeno fino ad un metro nelle finestre con anta a libro ai piani superiori: **provincia - difficile realizzazione.**
 - Revisionare i sistemi di bloccaggio, e bloccare le ante delle finestre a libro e quelle difettose: **provincia.**
 - Particolarmente andrebbero bloccate le finestre a libro al primo piano, data la possibilità di accesso al terrazzo sottostante privo di ringhiera a norma: **scuola - effettuato.**
- R. 9** - Separare le ante degli infissi dagli occupanti per evitare il rischio di contatto accidentale, non collocare i banchi a ridosso delle finestre: **scuola - difficile realizzazione.**
- Apporre comunque cartelli di avviso: **scuola**
- R. 4** - Disporre i banchi in modo da non ingombrare le vie di uscita: **scuola.**
- R. 4** - Sostituire i contro soffitti ammalorati: **provincia.**
- R. 4** - Nelle aule a "teatro": - ripristinare gli spigoli dei gradoni: **provincia** - installare marca-gradini: **provincia** - bloccare i banchi: **scuola.**
- R. 3** - Aggiustare o sostituire gli schermi solari; prevedere inoltre sistemi di oscuramento regolabili ed orientabili almeno nei locali più soleggiati: **provincia**
- R. 3** - Provvedere ad un sistema di illuminazione artificiale fisso nelle aule ridotte dall'ascensore: **provincia**
- R. 3** - Nelle aule a "teatro": sostituire il corrimano a norma: **provincia.**
- R. 2** - Rimuovere gli arredi nei corridoi dove i passaggi sono inferiori a 2 m: **scuola**
- R. 2** - Sostituire i materiali delle vetrate con quelli certificati: **provincia - difficile realizzazione.**
- R. 1** - Deroga dell'organo competente per l'altezza dei locali dove non raggiunge la dimensione di 3 m: **provincia - difficile realizzazione**
- Dotare le finestre degli appositi dispositivi di pulizia ai piani superiori: **provincia.**

- Tinteggiate con colori chiari le pareti, realizzate con pannelli prefabbricati di colore grigio o marrone scuro: **provincia**

AULE SPECIALI – LABORATORI (C.L. 20)

R.4 - Stilare le liste dei materiali a rischio per ogni laboratorio e conservarle fuori l'aula: **scuola - stilate**

- Provvedere al recupero presso i fornitori delle schede di sicurezza dei prodotti: **scuola – recuperate.**
- Definire procedure d'uso di materiali e macchinari esposti a contatto: **scuola.**

R.4 - Uniformare i livelli dei pavimenti ove sono presenti canalette e copricavi: **provincia.**

R.2 – Predisporre procedure per uso di materiali pericolosi: **scuola.**

R.2 - Installare grate di protezione per evitare intrusioni: **provincia.**

- Sostituire pavimenti antisdrucciolo a quelli presenti: **provincia – difficile realizzazione.**

- Nei laboratori ritroviamo i problemi già segnalati per le aule ordinarie riguardo agli infissi, tendaggi, pareti, finiture e impianti.

LABORATORIO DI CHIMICA (C.L. 20 A)

R.6 - Evitare l'uso di sostanze etichettate R45 e R49: **scuola.**

- Predisporre elenco delle sostanze utilizzate: **scuola – predisposto**
- Reperire le schede di sicurezza delle sostanze e controllarne i requisiti: **scuola**

R.6 - predisporre un piano di smaltimento delle sostanze tossiche e nocive: **scuola – predisposto.**

R.6 – Munire di segnalatori di fiamma e di intercettazioni gli utilizzatori di gas: **scuola.**

- Provvedere all'istallazione di un dispositivo di intercettazione generale del gas all'esterno del laboratorio: **scuola.**
- Provvedere all'istallazione di un interruttore istantaneo dell'elettricità in ingresso al laboratorio: **scuola.**

R.6 – Programmare la verifica delle tubazioni del gas: **scuola.**

- Sostituire i tubi di gomma prima della scadenza: **scuola.**
- Programmare la verifica a norma dell' impianto elettrico: **scuola.**

- R.6** – Evitare l'ingombro dello spazio fruibile: **scuola**.
- R.4** -Predisporre la raccolta differenziata dei rifiuti: **scuola - predisposto**
- R.4** - Usare recipienti a tenuta etichettati: **scuola**.
- R.4** - Provvedere armadi antincendio per le sostanze infiammabili e/o esplosive: **scuola**.
- Predisporre stoccaggi separati per le sostanze incompatibili: **scuola**.
- R.4** - Locale di stoccaggio fresco ed areato: **scuola**.
- Mantenere sempre le cappe in funzione durante le esercitazioni: **scuola**.
 - Scelta ed utilizzazione corretta dei Dispositivi di Protezione Individuale(DPI)
- R.4** – Stabilire procedure e procurare DPI per uso di fiamme e di materiali ad alta e bassa temperatura: **scuola**.
- R.4** – Verificare il rispetto delle norme per prese e spine: **scuola**.
- Limitare le spine multiple: **scuola**.
- R.4** – Disporre di sostanze neutralizzanti, assorbenti e dei sistemi di contenimento: **scuola**.
- R.3** – Colorare le tubazioni dei gas secondo norma ed apporre le apposite targhette: **scuola**
- R.3** – affiggere il manifesto delle norme di sicurezza e gli avvisi di rischio: **scuola**.
- R.2** – predisporre il programma di manutenzione delle cappe: **scuola**.
- R.2** - Sostituire le vetrate degli armadi con materiale di sicurezza: **scuola**.
- R.2** – redigere procedure di lavoro senza rischio di rottura delle vetrerie: **scuola**.
- R.2** – Programmare e verificare la pulizia sistematica delle attrezzature e dei DPI: **scuola**.
- Formulare procedure riguardo ai comportamenti in sicurezza ed eseguirne il controllo: **scuola**.
- R.1** – disporre di scorte per la vetreria: **scuola**.
- Disporre di contenitori appositi con indicazione per i frammenti di vetro: **scuola**.
 - Programmare la sostituzione dei contenitori di vetro con quelli di plastica, se possibile: **scuola**.
- R.1** – Rendere lavabili e resistenti alla corrosione i pavimenti e le pareti almeno fino a due metri dal suolo: **scuola**.

LABORATORIO DI INFORMATICA (C.L. 20 B)

- Integrare i sistemi di oscuramento anche sul lato che ne è sprovvisto: **provincia**.

EX LABORATORIO DI FISICA (C.L. 20 C)

IL laboratorio è stato adattato ad aula ordinaria (A32)

R.6 - Provvedere all'intercezione generale della rete gas all'esterno del laboratorio in modo definitivo: **scuola**

R.4 – Programmare eventuali sostituzioni degli armadi per il materiale didattico, che hanno vetrate pericolose, rimasti in aula, o in alternativa sostituire con materiale di sicurezza le sole vetrate: **scuola**

- Provvedere a quanto di pertinente indicato per le aule ordinarie

AULA MAGNA (C.L. 21)

R.6 - Verificare la certificazione dei VV.F. sulla sicurezza antincendio e protezione civile: **scuola**

R.4 - Gli infissi delle finestre, come in tutta la scuola vanno adeguati perché costituiscono pericolo se tenuti aperti: **provincia**

- Sostituire i posti a sedere con poltroncine certificate ignifughe: **scuola**

R.2 - Provvedere di balaustre le gradinate prive di adeguati elementi di protezione e/o corrimano: **provincia**

R.1 - Proteggere o rivestire le travi metalliche a doppio T della struttura, a rischio di contatto accidentale: **provincia**

UFFICI (C.L. 22)

R. 4 - Evitare intralci dovuti a cavi volanti : **scuola**

R.2 - Evitare adattatori multipli di prese elettriche (usare eventualmente "ciabatte"): **scuola**

- Sostituire le prolunghine con cavi fissi: **scuola**
- Dotare le postazioni di requisiti ergonomici: **scuola**

- Come in tutti i locali della scuola, gli infissi in alluminio, pericolosi se tenuti aperti, vanno adeguati o sostituiti: **provincia**
- Le finestre vanno dotate di sistemi per la schermatura regolabili e orientabili (tende / veneziane).

- Nell'archivio va verificata la necessità di installare sistemi di rilevazione incendi e / o spegnimento automatico.

BIBLIOTECA (C.L. 23)

R.3 Verificare il carico di incendio e il numero degli estintori necessari: **provincia**

- Verificare la resistenza al fuoco dei solai e delle pareti: **provincia**

R.2 - Sostituire le vetrate degli armadi con materiali certificati: **scuola**

- Usare scale sicure per accedere agli scaffali: **scuola**

ATTIVITÀ SPORTIVE (PALESTRA) (C.L. 24)

R.6 - Sostituire e collocare in altra posizioni gli idranti antincendio: **provincia**

R.4 - Provvedere al ripristino della pavimentazione in gomma dove presenta avvallamenti e avarie: **provincia**

R.4 - Incrementare l'illuminazione artificiale di supporto a quella diurna: **provincia**

- Tinteggiare le pareti del locale e degli spogliatoi con colori chiari: **provincia**
- Installare rivestimento protettivo idoneo sui pilastri: **provincia**
- Restaurare il contro soffitto del locale, fatiscente e rovinato: **provincia**

R.2 - Sostituire gli infissi non certificati con quelli certificati: **provincia**

- Sostituire gli aerotermini danneggiati, collocarli in altra posizione e dotarli di griglia di protezione: **provincia**
- Adeguare i sistemi di apertura delle porte comunicanti con gli spogliatoi, pericolose se aperte durante l'attività motoria (vengono tenute chiuse): **provincia** .

R-1 - Installare le docce per gli studenti e gli insegnanti: **provincia**

SERVIZI E SPOGLIATOI (C.L. 25)

R.6 - Procedere con la ristrutturazione dei blocchi dei servizi igienici maschili/ femminili, vetusti e inadeguati alle specifiche esigenze, al secondo piano: sostituire la pavimentazione sdruciolevole in gres e le rosette delle scatole sifonate a rischio di inciampo; adeguare alle dimensioni e

all'età scolare degli alunni i sanitari ed in particolare i lavabi; revisionare l'impianto idrico sanitario ristrutturato. Dotare di nuovi rivestimenti/ tinteggiatura le pareti dei box: **provincia**

R.2 - Verificare e incrementare eventualmente il numero dei WC (min. 1 per classe): **provincia**

– Adeguare o sostituire le porte dei box , spesso apribili verso l'interno e rovinate: **provincia**

R.2 - Fornire di arredi e attrezzature adeguate gli spogliatoi: **provincia**

R.1 - Aerare gli anti bagni: **provincia**

BARRIERE ARCHITETTONICHE (C.L. 26)

R.2 - Predisporre apposita segnaletica: **scuola**

R.2 – Realizzare pedata gradini antisdrucchiolo: **provincia**

R.1 - Prevedere aree di sosta per autovetture di disabili: una ogni 50 almeno: **provincia**

SPAZIO ALL'APERTO (C.L. 27)

R.4 - Livellare il terreno circostante l'edificio, che presenta avvallamenti e sconessioni pericolose, dovute ad assestamenti ed alla presenza di radici affioranti: **provincia**

– Sistemare e /o livellare la pavimentazione esterna in sampietrini: **provincia**

– Ripristinare i cordoli in cemento rovinati e i gradini sbreccati, all'esterno della palestra e dell'ingresso principale: **provincia**

R.2 - Revisionare la recinzione di protezione sia sul retro dell'edificio. La recinzione in genere è bassa e facilmente accessibile: **provincia**

– Revisionare l'impianto di smaltimento delle acque piovane: **provincia**

• Mantenere la protezione del rudere antico, quasi certamente di epoca romana, presente nel giardino (**provincia**).

CONDIZIONI GENERALI (C.L. 28)

R.6 - Ridurre l'affollamento delle aule entro i limiti consentiti: **scuola**

R.6 - Adeguare l'altezza del corrimano della balastra delle scale all'ultimo piano: **provincia**

R.4 – installare le chiusure di sicurezza sulle porte: **provincia**

- Evitare i pericoli per apertura delle finestre verso l'interno e dotarle di dispositivi per la pulizia: **provincia**

R.4 – Rimuovere gli avvallamenti e le sconessioni del pavimento della palestra: **provincia**

R.4 - Coinvolgere la proprietà per la manutenzione ordinaria: **scuola**

- Eliminare le infiltrazioni di umidità e acqua piovana al piano terra nell'atrio, nei corridoi e negli spogliatoi della palestra: **provincia**
- Sostituire i controsoffitti ammalorati e fatiscenti: **provincia**
- Proteggere da urti accidentali gli elementi radianti e le relative tubazioni presenti in vari ambienti nella scuola: **scuola**
- Tinteggiare le pareti ed i soffitti con colori chiari: **provincia**

R.4 - Adeguare i depositi non conformi alla destinazione d'uso: non esiste un sistema per la rilevazione dei fumi e non sono presenti mezzi di estinzione: **provincia**

R.3 - Reperire la documentazione relativa al collaudo statico e/o all'agibilità: **provincia**

R.3 – Provvedere alla riparazione e/o alla sostituzione degli schermi solari: **provincia**

R.2 - Dotare i gradini delle scale di pavimentazione antisdrucchiole: **provincia**

R.2 - Risarcire i pavimenti degli spazi comuni (aule e corridoi), realizzati in marmette di graniglia piuttosto rovinati o sostituirli con pavimenti antisdrucchiole: **provincia**

R.2 - Stoccare tutte le sostanze o i prodotti pericolosi in locali idonei e in appositi armadietti in metallo: **scuola**

- Anche in considerazione del frequente ricambio del personale ATA, sottoporre periodicamente a tutti i collaboratori operanti nella scuola, ed in particolare modo al personale che svolge mansioni di pulizia, le schede tossicologiche dei prodotti e dei detergenti utilizzati, qualora questi siano stati segnalati dal fabbricante come tossici o potenzialmente pericolosi: **scuola**

F – AGGIORNAMENTI PROGRAMMATI

Aggiornamenti del Documento

	A Generalità	B Metodologia della valutazione	C Coinvolgimento del personale	D Professionalità e risorse impiegate	E Risultati della valutazione / Programma di attuazione	F Aggiornamenti programmati	G Lista di controllo
N° revisione							
Data approvazione							
Firma Preside							
Firma RSPP							
Firma RLS							

Criteria di revisione

I punti del presente documento, in particolare i punti A ed E, sono singolarmente passibili di revisione secondo i criteri temporali prescritti dal D.Lgs: 626/94.

In linea generale le revisioni sono richieste:

- In occasione di modifiche significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori (art. 4 comma 7)
- All'atto della scelta di nuove attrezzature di lavoro, sostanze o preparati chimici impiegati, sistemazione dei luoghi di lavoro, in relazione alla natura delle attività (art. 4 comma 1)
- In ogni caso ogni tre anni qualora siano presenti agenti cancerogeni o biologici (art. 63 comma 5 e art. 7 comma 3)

Il presente documento sarà costantemente aggiornato in base agli interventi che verranno effettuati dai soggetti interessati.

